IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 224 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDÌ 15 AGOSTO 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ricorrendo oggi il Ferragosto, domani non si pubblica il giornale.

Politica ed economia

Che la situazione politica internazionale si mantenga inalterata nella sua base pacifica è fuori di ogni dubbio e la prova migliore si ha nel fatto che quando sorgono certe differenze inevitabili di interessi diretti o indiretti, determinate da una condizione di cose che si produce all'infuori della loro volontà, le grandi Potenze si dimostrano lealmente animate da uno spirito conciliante per risolverle all'amichevole.

Naturalmente non è sempre facile raggiungere con sollecitudine una composizione tanto più quando siamo in materia di interessi coloniali i quali, mentre sono più complicati per loro natura, implicano altresì questioni di amor proprio; ma egli è appunto per questo che la diplomazia moderna, più sottile dell'antica, si distingue nella ricerca e nell'esame delle varie combinazioni atte a raggiungere lo scopo.

C'è di più: una volta la soluzione delle differenze internazionali era quasi esclusivamente concentrata nei gabinetti, ossia nei governi, e l'opinione pubblica, benchè non indifferente, non esercitava alcuna azione più o meno opportuna, sullo svolgimento dei negoziati diplomatici: mentre oggi, col diffondersi della stampa, tutte le ipotesi vengono discusse, e non sempre con calma e riflessione, ciò che intralcia spesso più che agevolare l'opera dei negoziatori.

Non può quindi recare meraviglia se le trattative tra la Francia e la Germania, per la questione del Marocco, sono alquanto laboriose, ove si pensi che per riuscire ad una sistemazione, la quale non poteva dirsi davvero organicamente definitiva, la Conferenza di Algesiras tenne occupati per circa tre mesi i trenta delegati dei dodici Stati che vi presero parte.

E tanto più i negoziati franco-tedeschi non possono a meno di essere laboriosi, ove si rifletta che le trattative per un accordo si estendono - come pare certo - al campo di compensi coloniali, che non dovrebbero alterare gli interessi di altre Potenze.

Come si vede, il tema non è dei più semplici, ma la buona volontà e l'abilità dei negoziatori finiranno col trionfare delle inevitabili difficoltà che esso presenta.

***

Una seconda questione che sembra oramai essere accomodata, è quella dell'Albania, alla quale ha portato un efficace e leale concorso Re Nicola del Montenegro, il quale ha dimostrato anche in questa circostanza da quale spirito pacifico egli sia animato.

Ed è appunto per questa convinzione che noi abbiamo fin dal principio insistito nell'affermare come fossero ingiuste le diffidenze di certi circoli politici di Costantinopoli, dalle quali il governo di Hakki pascià non si è lasciato sopraffare.

***

Nè meno saggio ed ispirato al fine degli amichevoli e cordiali rapporti coll'Italia è il mutamento d'indirizzo che si viene delineando nelle sfere direttive della Turchia circa la Tripolitania.

Non è improbabile che a questo indirizzo abbia contribuito la presenza in Roma di Hilmi pascià nella recente circostanza della visita in Roma del Principe Ereditario dell'Impero ottomano ai nostri Sovrani.

Hilmi pascià, che fu già Governatore generale della Macedonia ed a contatto del nostro elemento militare per il servizio della gendarmeria, sa che la politica dell'Italia esclude assolutamente qualsiasi prevenzione e qualunque diffidenza.

Le corrispondenze tripoline e i trafiletti alla Bengasi non esercitano alcuna influenza sulla direttiva della Consulta nella politica italiana nei rapporti con la Turchia, che sono ispirati ad un fine solo, quello, cioè, di trovare nella politica della Porta la fiducia nel nostro obiettivo in Tripolitania, che è molto semplice e chiaro, e molto leale: quello di vedere agevolate le iniziative economiche, ossia le iniziative del capitale e del lavoro, dei nostri connazionali, insieme ai capitali ed al lavoro dei sudditi del Sultano.

La Turchia, prima ed anche ora, si è mostrata molto condiscendente per le iniziative industriali di altre Nazioni in varie provincie dell'Impero, ed anche di recente ha fatto notevoli concessioni ferroviarie ai capitalisti francesi: ora l'Italia non desidera e non chiede che eguale trattamento di benevola preferenza per lo sviluppo della sue iniziative economiche in Tripolitania, ció che in fondo ridonderà sopratutto a vantaggio della Turchia.

Politica e Diplomazia

(S) **Salonicco**, 14. — L'addetto militare a Berlino Enver boy è partito da Soutari alla volta di Berlino.

Vienna, 14. — E' morto il conte Carlo Boucanoy membro della Camera dei Signori, nella quale era capo come pure nella Dieta di Praga, del gruppo dei grandi proprietari conservatori.

Il conte Boucanoy ebbe un momento di grande notorietà e di grave responsabilità politica, quando nel 1892 fece naufragare col proprio gruppo l'accordo czeco tedesco per la Boemia, che gli altri partiti avevano già formato.

(S) **Parigi**, 14. — Mandano da Atene al *Paris Journal* che si parla di possibili dissensi tra il Principe Costantino, attualmente Reggente nell'assenza del Re, e il generale francese Eydon capo della Missione militare incaricata dell'organizzazione dell'esercito ellenico.

(S) **Bruxelles**, 14. — I vescovi del Belgio hanno inviato all'episcopato del Portogallo una lettera collettiva di felicitazione e di incoraggiamento, per la loro attitudine verso il Governo.

(S) **Londra**, 14. — Re Giorgio ha inviato un telegramma al *Board of Trade*, esprimendo il suo compiacimento per la fine dello sciopero e la speranza che il lavoro verrà ripreso oggi stesso.

(S) **Berlino** 14 — Si smentisce che il Segretario di Stato per gli esteri Kiderlen Waechter abbia intenzione di recarsi a Marienbad. La voce corsa è senza fondamento.

(S) **Madrid**, 14. La tranquillità completa regna a Madrid ed in tutta la Spagna.

Le voci contrarie, sparse all'estero, sono assolutamente infondate.

(S) **Davos**, 14. Il ministro degli esteri russo, Sazonoff, è stato operato con successo di un ascesso conseguenza di una infiammazione ai polmoni.

Crisi nel Ministero turco?.

(S) **Costantinopoli** 14 — Corrono sempre voci circa una prossima crisi del Gabinetto.

Il *Tanin* critica l'attuale Ministero, dicendolo incolore e osservando che esso non ha più l'appoggio del Comitato giovane Turco. Questo avrebbe approfittato dell'uscita di Rifaat pascià dal Gabinetto per sostenere che si componga un forte Ministero giovane turco, possibilmente con a capo l'ex-ministro delle finanze Djavid bey.

Djavid, che si trova ora in viaggio per l'Anatolia orientale, avrebbe ricevuto invito telegraficamente di affrettare il suo ritorno a Costantinopoli.

Anche il viaggio in Europa progettato dal Gran Visir sembra esser oggetto di discussione nel Comitato. Mentre il Gran Visir aveva intenzione di partire la settimana prossima, oggi un membro dirigente del Comitato ha dichiarato che il Gran Visir potrà partire soltanto dopo il *Ramadan*, e cioè verso la fine di settembre.

La situazione in Persia

(S) **Teheran**. 14 — E' avvenuto un combattimento a settanta miglia all'est di Teheran. I partigiani dell'ex-Scià Mohamed Alì sono rimasti completamente sconfitti.

L'ex-Scià si troverebbe ad Amol, a circa ottanta chilometri da Teheran.

Nell'Albania

Salonicco, 14. — Abdul Pascià ha ceduto il comando del quartiere a Eshad Pascià per potersi consacrare esclusivamnte ala questione del rimpatrio dei Malissori, affinchè non possano sorgere in proposito reclami dall'estero.

Da Parigi

Nostro fonogramma della notte

PARIGI, 15 (ore 0.20). — Per quanto in questi circoli politici si propenda a ritenere che la vertenza franco-tedesca nella questione marocchina possa dirsi virtualmente risolta, tuttavia qualche preoccupazione desta la stazionarietà dei negoziati, che nelle due ultime settimane non hanno fatto alcun sensibile progresso.

Le previsioni sulla soluzione finale si mantengono ottimiste: si desidererebbe però che essa venisse affrettata. Il punto più controverso, come è facile immaginare, è quello dei compensi. Questo lato della questione si presenta ancora di difficile soluzione: si spera, però, che l'Ambasciatore Cambon e il Ministro degli Esteri tedesco, riescano a trovare una via d'uscita.

Intanto è sintomatica la smentita ufficiale alla notizia data da diversi giornali tedsechi, che il sig. Kiderlen Waechter abbia intenzione di lasciare Berlino il 24 corr. per recarsi a fare una cura a Marienbad.

Ciò significa che i negoziati a Berlino continueranno.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 14. – *Camera dei Comuni* – Il Cancelliere dello Scacchiere, *Lloyd George*, annuncia che la sessione di autunno comincierà il 24 ottobre.

Ramsay Macdonald chiede al Ministro dell'interno Winston Churchill, notizie relativamente ai disordini di Liverpool e se ordinerà un'inchiesta speciale sul l'azione della polizia (*Vive proteste sui banchi dell'opposizione*).

Churchill risponde che le notizie da Liverpool del mattino non indicano alcun miglioramento. I *dockers* non hanno ripreso il lavoro. Vista la gravità dei disordini dappertutto ed a Liverpool dove sono stati fatti attacchi contro le fabbriche, i depositi di merci e le stesse case particolari e sono state commesse vie di fatto contro la polizia. Il Governo ha ritenuto necessario di dare in aiuto alla polizia, le truppe. (*Applausi sui banchi dell'opposizione*), e di prendere tutte le misure necessarie per assicurare al pubblico il mantenimento dell'ordine.

E' stato perció ordinato il movimento delle truppe addizionali e sono state inviate sul posto una brigata completa di fanteria e due reggimenti di cavalleria. Si ritiene che queste forze sieno bastanti per qualunque evenienza.

Churchill aggiunge che la polizia si trova di fronte a parecchie difficoltà. Nulla si farà che possa menomare la sua autorità.

Non si procederà, prosegue l'oratore, ad alcuna inchiesta circa le accuse mosse contro la polizia, finchè non sarà ristabilito completamente l'ordine.

(S) **Londra**, 14. Nei corridoi della Camera dei Comuni si commentavano oggi animatamente gli avvenimenti degli scioperi che destano preoccupazone.

I deputati, che si prefiggevano di partire prima della chiusura della sessione hanno sospeso la loro partenza anticipata per le vacanze.

I deputati del partito del lavoro vogliono interrogare posdomani il Governo e deplorare le brutalità commesse a Liverpool ed altrove dagli agenti di polizia.

Havelock Wilson, ex deputato ed uno degli organizzatori del movimento nei bacini di Londra, non nascondeva la gravità della situazione ed i suoi possibili ed immenenti pericoli.

ARMI ED ARMATI

La "San Giorgio„ incagliata

(S) **Napoli**. 14 — Procedono sempre febbrili, sotto la direzione dell'ing. Brunelli e del comandante dell'Arsenale Martinez, i lavori per l'alleggerimento della R. Nave *San Giorgio*.

Si calcola approssimativamene che siano stati sbarcati dalla nave fino a ieri sera da 6 a 700 tonnellate di materiale mobile.

Sono stati noleggiati altri piroscafi, rimorchiatori, e galleggianti per intensificare sempre più il lavoro di disincaglio e si spera con l'aiuto della ditta Armstrong, di poter terminare lo sbarco delle grosse artiglierie questa sera.

Oggi giungerà il Ministro della Marina, on. Leonardi Cattolica col generale del Genio Navale comm. Valsecchi ed accompagnato dal suo aiutante di bandiera cav. Senigallia.

L'on. Ministro, insieme ad altre autorità si recherà sul luogo dell'infortunio, per mezzo della torpediniera *Ardea* e di una barca a vapore dell'ammiagliato.

Napoli 14 (ore 18.40). Stamane, provenienti dalla Maddalena e dalla Spezia, sono giunte le navi *Pisa*, *Napoli* e *Murano*.

A bordo della *San Giorgio*, continua alacremente il lavoro di vuotamento dell'acqua: mentre telegrafo la stiva è a metà viota.

Corre voce che al momento del disastro si sia avuta una vittima nella persona di un fuochista. Dicesi pure che sia stato rinvenuto rotto il «dritto» di prua: nulla di preciso, però, su questo si potrà sapere fino a che i palombari giunti da Genova non avranno attentamente ispezionato la chiglia della nave.

Col direttissimo delle 14.35, proveniente da Roma, è giunto il Ministro della Marina, on. Leonardi Cattolica. Erano a riceverlo alla stazione gli ammiragli Boez e Martinez, il Prefetto, il Questore e vari ufficiali di Marina. Il Ministro s'informó subito circa lo stato dei lavori, quindi in automobile si recó all'arsenale, donde, a bordo della torpediniera *Astrea*, partì par il luogo del disastro.

L'*Astrea* giunse nello specchio d'acqua della Gaiola alle 16.30. Il Ministro, accompagnato dall'aiutante di bandiera e dal generale del Genio Militare Valsecchi salì a bordo della *San Giorgio*.

A nessuno sfuggì l'impressione dolorosa del Ministro al primo affacciarsi al triste spettacolo offerto dalla nave. La visita si compì tra un silenzio sepolcrale. I marinai apparivano desolati; molti avevano le laggrime agli occhi.

Il Ministro dichiaró che da oggi assume personalmente la direzione dei lavori per il disincaglio: annunzió poi che, a mezzo del comandante il Dipartimento, comunicherà ogni giorno alla stampa due o tre dettagliati rapporti, senza nulla nascondere.

Il Ministro nominò quindi presidente della Commisione d'inchiesta il contrammiraglio Garelli, comandante in 2° della squadra del Mediterraneo.

Le tasse sugli affari e consumi

Nella rapida e sommaria rassegna, fatta giorni sono, del rendimento delle principali entrate dell'erario nel primo mese del corrente esercizio, fu rilevato il progressivo movimento ascensionale delle «tasse sugli affari» che nel luglio 1910 diedero oltre 2 milioni in più del luglio 1908 – con aumento medio nel quadriennio del 7.15 per cento – come meglio apparisce dalle seguenti cifre:

luglio	Incasso	Differenza
1908	L. 28.836.628	
1909	» 28.930.860	+ L. 94.234
1910	» 30.209.937	+ » 1.279.077
1911	» 30 897.139	+ » 687.192
Media	L. 29.711.400	+ L. 686.534

***

Nei riguardi della competenza 1911-912 il maggior rendimento accertato al 31 luglio scorso ammonta a circa 7 milioni, somma veramente cospicua, dalla quale sarebbe arrischiato tuttavia trarre pronostici per l'avvenire, sia per la brevità del periodo e sia, anche maggiormente, per la rateazione delle scadenze di talune imposte, la quale non corrisponde alla divisione dodicesimale dell'esercizio.

In ogni modo il principio è confortante e legittima la fiducia nel seguito dell'esercizio.

***

L'analisi dei diversi cespiti, che compongono il gruppo delle «Tasse sugli affari», dà le seguenti risultanze:

	Rendimento luglio 1911	Differenze luglio 1910	previs. 1911
	(migliaia di lire)		
Tasse di successione	4.119	+ 891	+ 361
» di manomorta	2 325	— 87	+ 1.867
» di registro	7 256	— 889	— 460
» di bollo	6.328	+ .97	— 38
» in surrogazione del registro bollo	8.146	+ 454	+ 5.955
» ipotecarie	985	+ 113	— 41
» sulle concessioni governative	1.094	+ 15	— 306
Totale	30.252	+ 594	+ 7.418
Tasse di pubblico insegnam.	645	+ 94	— 580
Totale generale	30.897	+ 688	+ 6.938

I notevoli aumenti di L. 891.183 che segnano le «Tasse di successione», e le «Tasse in surrogazione del registro e bollo» sono indici di ripresa del valore dei titoli delle Società commerciali.

La diminuzione di L. 889.116 nelle «Tasse di registro» si ritiene transitoria e dovuta a fatti casuali, che non hanno ripercussione sull'andamento complessivo della tassa.

Nel luglio 1910, per esempio, furono riscosse per tasse di eccezionale entità circa lire 600 mila, mentre nel luglio 1911 si riscosse un'unica tassa della specie di lire 56.500.

***

Il rendimento delle «imposte sui consumi» nel luglio 1911 è rimasto inferiore sia a quello del luglio 1910 e sia alla previsione bilanciata, nella misura per ciascun cespite qui indicata:

	Rendimento luglio 1911	Differenza luglio 1910	previs. 1911
	(migliaia di lire)		
Imposte di fabbricazione	13.535	— 1.216	— 1.760
Dogane	27.667	+ 1.300	+ 976
Dazi interni di consumo	4.016	+ 292	— 2
» » di Napoli	720	— 183	— 287
» » di Roma	1.492	— 118	— 341
	47.620	— 217	— 1.404

In diminuzione sensibile sono le «imposte di fabbricazione», ma è fenomeno necessario del presente periodo dell'esercizio, quando cioè non è ancora iniziata la campagna saccarifera, che dà il maggior contributo alle tasse di fabbricazione e langue quella degli spiriti.

Al maggior rendimento del grano ha contribuito il grano con L. 421.050.

Del minor gettito del dazio consumo di Roma e di Napoli è causa efficiente, principalmente, la stagione. Tuttavia la depressione del dazio di Napoli è fatto che si ripete da parecchi anni e che quasi certamente non cesserà.

Ma esso ha una ripercussione molto limitata sulla economia del bilancio.

Economia e Statistica

Banche popolari italiane

Si è pubblicata, sotto la sorveglianza del comm. Magaldi, direttore generale del Credito e della Previdenza, la raccolta di 68 monografie storico-statistiche delle Banche popolari italiane.

Gli intendimenti della pubblicazione erano già stati espressi nitidamente dall'on. Luzzatti, allora Ministro di Agricoltura Industria e Commercio, nella circolare 10 Gennaio 1910, che indicava pure le direttive del lavoro con queste parole:

«Il sistema delle esposizioni monografiche impedisce che l'individualità degli istituti tipici scompaia nel mare delle grandi cifre di una statistica nazionale, e permette ad essi di porre in evidenza le loro forme caratteristiche, i risultati delle loro generali e svariate iniziative, la geniale plasticità delle loro operazioni, e il loro coraggioso ardimento, espressione di virtù austere e di energie sane e feconde.

Queste monografie, che dovrebbero esprimere in cifre la storia e lo svolgimento degli istituti prescelti, non devono essere vincolate da schemi prestabiliti, per nuocere a quella originalità di disegno e di colore che deve balzare spontanea dalla libera esposizione dei dati convergenti dall'illustrazione statistica degli istituti stessi.»

Gli intendimenti del maestro del Credito cooperativo italiano hanno trovato idonea rispondenza, e la ordinata pubblicazione è veramente riuscita quale egli si era proposto, un esponente tipico di tali istituzioni in ogni parte d'Italia, a dimostrare come nel nostro paese tutte le regioni, fuorchè la Basilicata e la Sardegna, offrano terreno propizio al prospero sviluppo del credito popolare, ed a fornire la valutazione analatica del modo onde si individualizzano i progressi raggiunti dalla cooperazione di credito nelle molteplici manifestazioni della sua attività. Ecco l'elenco degli istituti che risposero all'invito del Ministero e dei quali il volume pubblica quindi le interessanti monografie:

PIEMONTE: Banca popolare di Intra - Banca popolare cooperativa di Novara.

LIGURIA: Banca cooperativa genovese in Genova - Banca popolare di Sampierdarena.

LOMBARDIA: Banca mutua popolare di Bergamo - Banca popolare di Bozzolo - Banca del piccolo credito bustese in Busto Arsizio - Banca popolare di Codogno - Banca popolare di Como - Banca popolare agricola cooperativa di Crema - Banca cooperativa popolare di Cremona - Banca popolare cooperativa della città e circondario di Lecco in Lecco - Banca mutua popolare agricola di Lodi - Banca mutua popolare di Mantova - Banca agricola mantovana in Mantova - Banca popolare di Milano - Banca cooperativa milanese in Milano - Banca agricola milanese in Milano - Banca popolare agricola commerciale della Lomellina in Mortara - Banca popolare agricola e commerciale di Pavia - Banca popolare in Salò - Banca popolare di Soncino - Banca popolare di Sondrio - Banca popolare di Vigevano.

VENETO: Banca popolare di Arzignano - Banca popolare cooperativa dei sette comuni in Asiago - Banca popolare di Cittadella - Banca cooperativa di Cividale - Banca popolare di Lonigo - Banca popolare coopaertiva di Motta di Livenza - Banca popolare cooperativa di Padova - Banca del Polesine, in Rovigo - Banca popolare cooperativa di Rovigo - Banca cooperativa di S. Daniele - Banca Mutua popolare di San Donà di Piave - Banca mutua popolare di Schio - Banca popolare di Thiene - Banca cooperativa udinese in Udine - Banca mutua popolare di Valdagno - Banca popolare di Valdobbiadene - Banca mutua popolare di Venezia - Banca mutua popolare di Verona - Banca popolare di Vicenza - Banca mutua popolare di Vittorio.

EMILIA: Banca popolare di credito in Bologna Banca cooperativa di Bologna - Banca popolare cooperativa di Carpi - Banca mutua popolare di Ferrara - Banca popolare di Modena - Banca popolare cooperativa di Ravenna - Banca popolare di Reggio Emilia.

TOSCANA: Banca mutua popolare di Firenze - Banca cooperativa popolare livornese, in Livorno - Banca mutua popolare di Pistoia - Banca mutua popolare del mandamento di Poppi, in Poppi - Banca popolare senese in Siena.

MARCHE: Banca popolare di Ascoli Piceno - Banca popolare della provincia di Macerata, in Macerata - Banca popolare pesarese, in Pesaro.

UMBRIA: Cassa di sovvenzioni di Rieti.

LAZIO: Banca cooperativa popolare di Viterbo.

ABRUZZI e MOLISE: Banca popolare cooperativa di Alfedena - Banca mutua popolare di Teramo.

CAMPANIA: Banca popolare cooperativa di Napoli.

PUGLIE: Banca popolare cooperativa di Sansevero.

CALABRIE: Banca cooperativa di credito in Catanzaro.

SICILIA: Banca cooperativa marsalese, in Marsala. - Banca mutua popolare siracusana, in Siracusa.

L'alcool ricavato dalle carrube

Fra le sostanze, dalle quali si può ricavare l'alcool, vi è anche il carrubo, pianta leguminosa sempre verde, che cresce nella Spagna, nell'Italia e nel Levante; i cui frutti servono generalmente per alimentazione degli animali e costituiscono anche un alimento umano.

Poco tempo fa sono stati fatti nella Spagna esperimenti per ottenere l'alcool dalle carrube. Il frutto dopo triturato, fu posto a macerare nell'acqua bollente e lo zucchero o glucosio ricavatone, venne estratto per mezzo dell'acqua corrente. Tale liquido sottoposto a fermentazione, si trasformó in alcool. Ultima operazione fu la distillazione di questo alcool. Da questo esperimento si potè calcolare che da circa 10 chili di carrube si erano ricavati due litri e mezzo circa di alcool puro.

Uno stabilimento del genere venne poco tempo fa impiantato a Faro, in Portogallo. Un trituratore posto in questo stabilimento può sminuzzare in un'ora circa 20 quintali di carrube. Il prodotto è posto quindi a macero per un'ora in una quantità quadrupla o quintupla di acqua, ad una temperatura di 70° centigradi. La quantità dell'acqua dipende dalla quantità di glucosio contenuto nelle carrube: quantità che viene poi determinata per via chimica. Nella fabbrica di Faro, si aggiunge all'acqua dal 3 al 5% di acido solforico. Si provvede poi alla fermentazione aggiungendovi dei lieviti più freschi, che sia possibile.

La fermentazione viene fatta in barili di legno alla temperatura di 25 centigradi, e dà una grande effervescenza. Essa dura tre giorni. In ultimo, il prodotto è distillato molto accuratamente e coi migliori sistemi; l'alcool, non ancora purissimo, emette un odore penetrante ed è di gusto agradevole.

La scuola media nel pensiero dell'on. Credaro

I.

Risoluto il problema della scuola elementare o popolare, che dir si voglia, nel miglior modo che le condizioni dell'ora consentivano, la riforma della scuola media tiene oggi il primo posto tra i problemi i quali attendono e reclamano provvedimenti che, rinvigorendo la scuola, le adattino ai nuovi bisogni dei nostri tempi.

La gravità e l'urgenza della riforma non sono contestate da chicchessia ed eccitamenti al Ministro di imprenderla son partiti da tutti i banchi della Camera nel corso della ultima discussione del bilancio dell'istruzione—

Ma — come notava l'on. Credaro nel suo grande discorso programma del 14 dic. 1910 — altro è il dire ed altro il fare. Comunque egli si è impegnato di iniziare l'auspicata riforma, procedendo *non ab imis fundamentis* — come taluno vorrebbe ma per gradi e seguendo il metodo sperimentale essendo uno di quelli i quali interessano tutti i padri di famiglia e si collegano intimamente all'avvenire delle giovani generazioni, poichè sui banchi della scuola si formano i cittadini. Non dispiacerà ai nostri lettori il conoscere il pensiero dell'on. Credaro sul modo di affrontarlo e di risolverlo.

Credo che il problema più difficile che stia oggidì innanzi al Ministro della istruzione, sia quello della scuola media; ed io esporrò (*Atti parlamentari. Legislatura XXII - 1° Sessione; pagina* 10795.) con tutta sincerità le difficoltà enormi che mi si parano dinanzi e le vie che vi potrebbero essere non per risolvere il problema stesso, ma per avviarsi a risolverlo. Premetto qualche cifra.

Ne novennio dal 1901 al 1910., le scuole medie governative da 565 salirono a 680 con un aumento di circa 1380 insegnanti. Le scuole medie regificate nell'ultimo triennio, furono 101; gli Enti locali pagano allo Stato per queste regificazioni, la somma annua di due milioni e duecento mila lire.

La spesa per le scuole medie, che nel 1905-906 era di 19 milioni e 740 mila lire, è salita nel 1910-11 a 30 milioni e 637 mila, con un aumento di 12 milioni.

Ma, nonostante questo, dell'istruzione media in Italia sono tutti malcontenti, dal più al meno: i genitori e gli scolari si lamentano dei capi d'istituto e dei professori; i professori si lamentano delle famiglie e degli scolari; i capi d'istituto dei professori e delle famiglie; i professori, poi, dei capi d'istituto e tutti, senza eccezione, si lamentano del Ministro. La verità è che la colpa è un po' di tutti, dei professori, dei capi d'istituto, delle famiglie, e degli scolari; degli uomini e anche dei tempi; la verità è che un soffio di indisciplina nazionale e sociale, si è diffuso nel nostro paese, lo sente anche la gioventù, la quale dallo sciopero quasi quotidiano va al suicidio e all'omicidio.

***

Questa è la condizione delle nostre scuole.

Quali sono i rimedi? I rimedi sono difficili a trovarsi difficili ad applicarsi e lenti negli effetti. Nullameno è necessario operare.

Un rimedio di grande efficacia sarebbe che ciascuno facesse il proprio dovere, senza pretendere di insegnarlo agli altri. Ma invece noi professori vogliamo insegnare al Ministro e al Ministero, al Parlamento e al Goveno, agli Enti locali e ai cittadini, a tutto il mondo. E' il nostro temperamento professionale; Bisognerebbe disciplinarci.

Ma è difficile ottenere questa disciplina dello spirito Tuttavia bisogna operare. Nell'Amministrazione centrale, il Comitato per le epurazioni sta compiendo, il suo lavoro; fra poco farà le sue proposte al Governo Assicuro la Camera che queste saranno attuate con tutta fermezza ed i posti migliori saranno collocati i più idonei, ed il Ministero potrà avere un assetto nuovo e diventare il primo Ministero italiano.

Intanto quell'opera di revisione che si compie per gl'impiegati del Ministero, è inutile tacerlo perchè lo dicono i professori stessi nei loro Congressi, nelle riviste, nei giornali, quell'opera di revisione o meglio di epurazione dovrebbe essere compiuta anche per i capi d'istituto e per i professori. Alcuni pochinon meritano di occupare il posto che hanno; il Ministero ha iniziato una revisione dei capi d'istituto, distinguendoli in tre categorie: capi d'istituto buoni, e sono la maggioranza; capi d'istituto che debbono essere sottoposti ad una ispezione, e capi d'istituto che non sono più giovevoli all'Amministrazione.

Ed ho preparato anche un disegno di legge pr rendere più forte e vigorosa l'autorità de capi d'istituto, col disciplinarne in modo più efficace la nomina, coll'impedire loro di occcupare più uffici, col diminuire le aule d'insegnamento, col rendere più forte la loro autorità, col retribuirli meglio.

E questo disegno di legge potrà essere, fra tempo non lungo, se il tesoro consentirà, presentato al Parlamento

Il problema dei professori.

Più difficile è il problema dei professori.

I professori di ruolo delle scuole medie sono 7,146, i supplenti 1,300. Vi sono 823 posti di ruolo vacanti e furono banditi i concorsi per tutti questi posti.

Questa condizione precaria certo migliorerà coll'anno prossimo, ma non potrà mai cessare interamente, perhè molti professori sono supplenti anche per la legge.

E' stato raccomandato di assumere in ruolo certe categorie di supplenti.

Orbene, nella legge che presentai da alcuni giorni al Senato, si modificano due articoli sullo stato, giuridico e si contengono alcune disposizioni che sono utili ai supplenti, principalmente questa: che sono ammessi, a concorrere, fino al 1914, anche quelli che hanno superato i quarant'anni di età, e che erano in ufficio dal 1° gennaio 1906.

I professori si lamentano delle loro condizioni economiche e domandano di avere uno stipendio uguale a quello che hanno gli altri impiegati forniti dei medesimi titoli. Noi non possiamo dire che questa domanda sia ingiusta, ma per poterla accogliere, occorre una spesa notevolissima. Intanto vi sono alcune categorie di professori, i quali, più degli altri, meritano di essere presi in considerazione, quelli di ginnasio inferiore.

In questi ultimi anni, 117 professori di ginnasio inferore sono emigrati alle scuole complemetari e tecniche, e molti altri sono per emigrare. Avviene un fenomeno contrario a quello che avveniva negli anni passati. Negli anni passati i posti più desiderati erano quelli di ginnasio indferiore: i giovani laureati ambivano di entrare nel ginnasio inferiore. Oggidì tendono preferibilmente alla scuola tecnica ed alla scuola complementare, perchè hanno maggiori guadagni Si calcola che i professori di scuola tecnica e di scuola complementare in Roma guadagnino 420 lire più dei professori di ginnasio inferiore, i professori della scuola tecnica e complementare di Treviso guadagnano circa lire 700 di più dei loro colleghi ginnasiali.

A questo si devono aggiungere altri vantaggi, che hanno i professori delle scuole tecniche, di poter sopl-

rare alla direzione della scuola e di avere le propine delle licenze; tutti benefici che mancano ai professori di ginnasio inferiore.

Ora la Camera deve seriamente preoccuparsi di una possibile decadenza dell'istruzione classica nel nostro paese.

L'istruzione classica alimenta il sentimento disinteressato, impartisce una cultura ideale, resiste alle correnti utilitarie che abbassano la vita nazionale. Un indebolirsi della cultura classica rappresenterebbe un grave danno per tutta la vita scientifica, e per lacultura nazionale; bisogna dunque provvedere.

Quando dunque il Ministro del tesoro fece alla Camera la sua esposizione finanziaria, arrivato al punto in cui dichiarava che non avrebbe più aumentato gli stipendi degl'impiegati, ebbe applausi unanimi da tutti i banchi: in questi tre giorni di discussione del bilancio voi avete udito un succedersi di domande a beneficio dei professori, dei segretari, dei bidelli, applaudite anch'esse. Ora ecco la contraddizione in cui noi ci svolgiamo. Non si può sperare che il Ministro del tesoro possa fornire, entro brevissimo tempo, a quello dell'istruzione grandi mezzi per migliorare lo stipendio ai professori. Quindi è necessario studiare il problema forse senza l'aiuto suo.

Io credo che con la concentrazione dell'insegnamento di alcune materie affini nelle scuole medie inferiori e in qualche raro caso anche nelle superiori, noi possiamo ottenere discrete economie. Se facciamo un confronto fra l'Italia e la Prussia, per esempio, troviamo che la Prussia paga meglio i suoi professori, ma ne ha, relativamente, in numero minore di noi.

In Italia, popo il 1870 principalmente, si dovettero fondare moltissime scuole medie, ma le Università non davano il numero sufficiente di insegnanti: quindi si dovette ricorrere all'insegnamento per materia menochè pel ginnasio. Ogni materia deve avere una persona che la insegni: nella scuola complementare, innanzi alla bambina uscita dalle elementari, stanno nove insegnanti, e questa bambina si smarrisce interamente; nella scuola tecnica sono pure molti troppi insegnanti. Ora noi dobbiamo riunire queste materie. (*Benissimo*)

E l'esperimento è già stato fatto. Allorquando è vacante qualche classe aggiunta o l'insegnamento di qualche materia, si trova che i professori sono capaci di insegnare le materie affini.

Ora noi, con certe cautele, che non è qui il luogo di esporre, dobbiamo concentrare gl'insegnamenti e sostituire all'insegnamento per materie quello per classi: il ginnasio, che ha il sistema dell'insegnamento per classi, è il migliore istituto che abbia l'Italia; il frazionamento pedagogoico è molto gravoso agli scolari, perchè non v'è quella unità di pensiero e di indirizzo educativo, che serve a formare la personalità umana, la quale invece è distratta in molteplici direzioni (*bravo*..!

Quindi una riforma della istruzione media deve cominciare da questo: equiparare il numero delle ore d'insegnamento per ogni grado di scuole e obbligare ciascun insegnante a dare allo Stato tutto il lavoro di cui sia capace. (*Bravo*!) Studi in questo senso sono già iniziati al Ministero della pubblica istruzone. (*Bene*!)

Ma io penso che la riunione delle materie non darà tutto il margine necessario, perchè i professori abbiano gli stipendi che hanno gli altri impiegati diello Stato forniti dei medesimi titoli.

Le tasse scolastiche all'estero

Che cosa paga in Francia un ragazzo, il quale percorra le scuole classiche, dalle scuole elementari fino al baccellierato? Paga tasse diverse a seconda delle città e degli istituti, ma che a Parigi raggiungono un massimo di lire 4.900, compreso il corso preparatorio che è annesso alla scuola media.

In Prussia un ragazzo, che vuole arrivare all'Università attraverso le scuole classiche, deve compiere tre anni di Vorschule, ossia di scuola elementare annessa al *Gymnasium*, poi nove anni di ginnasio, e paga lire 1,962 e 50 centesimi di tassa; invece in Italia paga lire 672.

Si aggiunga un'altra considerazione. In Italia, il ragazzo che appartiene a famiglia disagiata, se iriesce bene negli studi, è esonerato dalle tasse scolastiche.

Ora, se noi volessimo dare nuovi milioni alle scuole medie, ricorrendo al tesoro, dovremmo gravare sopra tutti i contribuenti iatliani, tassando specialmente i consumi popolari; invece, se ritoccassimo le tasse scolastiche, verremmo a far pagare quelli che dalle scuole ritraggono i vantaggi maggiori.

Questa tesi è statea discussa e sostenuta nel 1903 dall'on. Orlando; ma con scarso successo.

Ma io sono persuaso che la vera democrazia consista nel far pagare quelli che possono pagare e quelli che ritraggono i benefizi specialmente dala scuola media: come sono persuaso che sarebbe un atto di ingiustizia, se si volesse rinvigorire la scuola media, che serve precipuamente ad una classe privilegiata, chiamando a contribuirvi tutti gli italiani.

Si può opporre, per esempio, che anche le classi medie, i cui alunni frequentano il ginnasio ed il liceo, sono ormai oberate di tasse; e molte altre obiezioni si possono fare; ma a me pare che questa debba essere la via per la quale dobbiamo metterci perchè l'erario difficilmente in breve tempo, potrà fornire i mezzi, perchè ogni volta che gli chiedo un po' di quattrini, il collega del tesoro mi risponde che debbo. digerire il pasto pantagruelico della scuola primaria.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Ai primordi del risorgimento - Orazio Bernardini Autore-Editore — Piacenza.

E' un saggio di storia popolare che rievoca molto noti episodi del periodo preparatorio del grande movimento italiano tra il 1815 ed il 1849 e mette in evidenza tre figure singolari: il parigino Alessandro Andryam che pei suoi rapporti col cospiratore italiano Filippo Buonarroti fu prigioniero allo Spielberg al tempo del Pellico e come questi scrisse i ricordi delle sue prigioni; il dotto giurista e l'insigne politico Pellegrino Rossi, stilettato a Roma mentre si recava alla seduta inaugurale del Parlamento, ed infine il generale Gerolamo Ramorino fucilato a Torino per disobbedienza ritenuta compromissiva delle operazioni militari che condussero al disastro di Novara.

Sebbene per difetto di documenti a corredo, i giudizi espressi non possano avere un positivo valore di critica storica, il racconto fatto in forma facile, e presentando per ognuno dei tre personaggi il quadro degli avvenimenti fra cui si svolsero le loro particolari e dolorose vicende, si legge con interesse ed è molto istruttivo.

Emanuele Filiberto — Dramma storico in quattro atti per Raffaele Fiore — Remo Sandron Edit. Milano-Palermo-Napoli.

Guidato da un diligente e profondo studio della vita e del carattere del grande principe sabaudo che con le sue virtù riacquistò i dominii dei suoi avi e sapientemente li governò, l'autore ne ha ricostruito la nobile figura in un dramma al quale un competente come Gustavo Salvini presagisce il plauso sulla scena.

Non occorre aggiungere altro.

Le Georgiche, traduzione poetica di *F. Capuzzello*, Roma 1911, Loescher pag. 137.

L'A., già noto per il volgarizzamento dei Carmi Bucolici, continua l'opera intrapresa di traduzione poetica dei canti virgiliani con questa delle georgiche, l'opera più squisita e perfetta di gusto letterario, composta da Virgilio dal 717n al 724 per consiglio ed in onore di Mecenate, L'A. riproduce con verso e gante e rara maestria il magnifico poema sulla cultura dei campi e degli alberi, sull'allevamento del bestiame e delle api.

Il primo alloro — Ugo Diani — Soc. Ed. « La vita letteraria » — Roma.

Un volume di un autore giovane non può essere che una promessa e Ugo Diani rivela in queste poesie un'anima appassionata e nostalgica che potrà, forse domani, libera da ogni involontaria imitazione, valorosamente affermarsi.

La varietà degli argomenti e la delicatezza con cui il poeta li tocca rende piacevole la lettura di queste nitide pagine.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 jcontiene:

Legge concernente i provvedimenti per la Somalia italiana.

Legge che accorda un compenso alla signora Anna Maria Mozzoni per collaboraziWne prestata aldeputato Bertani nell'esecuzione del mandato di compiee un'inchiesta sanitaria e di compilare un progetto di Codicesanitario.

R. D. che istituisce in Messina una Commissione speciale per la ricostituzione dei registri dello stato civile di quel Commne.

Relaz. e RR. DD. per lo scioglimento dei Cons. com. di Afragola (Napoli) e Arce (Caserta)

Ordinanze di sanità marittime n. 26 .

Graduatoria di vincitori nel concorso a posti di vice-rettore nei Convitti nazionali. Deliberazio e del Commissariato dell'emigrazione sui noli massimi pel trasporto degli emigranti per il 3° quadrimestre 1911.

Disposizioni del personale dipendente dal Min. della Guerra

Consorzio obbligatorio per l'induztria zolfifera siciliana: Distinta dei numeri delle obbligazioni estratte il 1° luglio 1911.

***

Ministero di Grazia e Giustizia. — *Sommario*: Parte Ufficiale — Avviso — Circolare riguardante gli elenchi trimestrali delle decisioni penali pel Casellario giudiziale centrale — Decreto ministeriale che scioglie il Consiglio notarile del ditretto di Spoleto — Consiglio superiore della magistratura — Concorsi di merito par le promozioni ai posti di Consigliere di Cassazione e di appello e gradi parificati. — Deliberazione della Commissione di statistica e legislazione nella sessione tenuta dal 3 al 19 luglio 1911 — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Colto — Defunti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Centrale.

Firenze 14: Un signore tedesco giungeva ieri sera nella nostra città col diretto proveniente da Milano e si faceva subito condurre a Castello, alla villa dei *Pollai*, dove alloggia una bella signora tale Irma Konting, di anni 25, anche lei tedesca. Il signore fu subito ricevuto. Rimase fuori ad aspettare il vetturale. che là lo aveva condotto.

Di lì a poco partirono dalla villa delle grida chiamanti al soccorso. Il vetturale ed altre persone accorsero e trovarono il signore tedesco steso al suolo e versante sangue da un'ampia ferita da taglio al petto. Allevilla si recarono subito dopo, chiamati per telefono. i « fratelli della Misericordia » e trasportarono all'ospedale il frito.

Poco dopo all'ospedale accorse anche la signora Konting e da lei si seppe che il signore si chiama Poock ed è suo marito. Da tempo erano divorziati per incompatibilità di carattere. Il Poock, peró, innamorato della moglie, aveva tentato tutti i mezzi per indurla a tornare di nuovo con lui, ma sempre invano. Appunto per fare un ultimo tentativo egli era venuto a Firenze, ma le sue preghiere caddero dinanzi all'inflessibile rifiuto della signora.

Il Poock, che era già in uno stato di grave agitazione, perdette del tutto la ragione e, tratto di tasca un pugnale se lo confisse nel petto in direzione del cuore. Ma non riuscì peró ad uccidersi. I medici lo hanno dichiarato guaribile in un mese.

Italia Meridionale

Brindisi 14 (ore 15): Si ha notizia da Pietroburgo che la salma del baritono Nunzio Rapisarda è in viaggio per Brinsisi.

Confermando il telegramma di ieri sera circa la manomissione della Valigia delle Indie, eccovi altri particolari.

E' stato accertato che il carro recante la posta germanica, diretta in Austrialia e nelle Indie, fu aperto a Bari dal personale postale,e precisamente dall'impiegato Freda, addetto al servizio postale per l'Australia. Costui entrato nel carro, vide parecchie casse rovesciate sul pavimento, ma non diede al fatto alcuna importanza.

Ma a Brindisi, quando gli impiegati aprirono il carro con un più attento esame si accorsero della manomissione. Rinvennero infatti parecchi sacchi lacerati e vuotati. In uno di essi erano ancora 136 raccomandate intatte.

Il cav. Casilla, direttore del'ufficio di transito fece sospendere subito ogni operazione, dando immediato avviso al capostazione ed alla P. S.

Dalle prime indagini risulterebbe che la manomissione fu commessa fra Bologna ed Ancona.

— E' giunto il motoscafo *Graziella* che fa il viaggio di ritorno con mezzi propri, senza aiuto alcuno.

Oggi partirà per Bari e domani proseguirà per la Dalmazia.

Nelle Isole

Messina, 14 (ore 22.50) . — Oggi un ufficiale di finanza, insieme a parecchi agenti, perquisiva l'abitazione del av. Albino, già delegato di P. S. il quale aveva impiantato un ufficio di vigilanza notturna per coadiuvare la Questura nel servzio di pattuglie. La perquisizione condusse alla scoperta di 40 chilog. di saccarina, che vennero sequestrati.

Il cav. Albino fu denunziat all'Autorità giudiziaria e dovrà pagare una multa di L. 12.000.

Poco dopo sul Viale San Martino le guardie fermavano il figlio del cav. Albino. Indosso gli fu sequestrato un sacchetto contenente altri 5 chilcg. di saccarina.

Provincia Romana

Colonna, 14: Un violentissimo temporale si scatenò ieri sul nostro paese e campagne circostanti recando non lievi danni ai vigneti ed agli uliveti.

Caddero parecchi fulmini. Uno danneggiò la chiesa di San Nicola. Un altro, penetrato nella casa del parroco Don Mariano Latini, uccideva una nipote del parroco stesso, a nome Emma, bella e graziosa fanciulla diciottenne.

Fiorentino, 14: Il pecoraio Arcangelo D'Agostini venne ieri sera per futili motivi a litigio con una sorella, a nome Francesca. Armatosi di fucile, il D'Agostini, che era in istato di grave ubbriachezza, voleva ucciderla. La donna riuscì a salvarsi colla fuga

Allora il D'Agostini uscì nella via minacciando i passanti. In quel momento si abbattè a passare per di là tal Giuseppe Pomi, calzolaio. Il D'Agostini gli si slanciò contro e lo percosse così brutalmente alla testa col calcio del fucile da farlo stramazzare a terra gravemente ferito.

Alle grida della gente accorsero i carabinieri, i quali coraggiosamente affrontarono l'energumeno riducendolo all'impotenza e traendolo poi in prigione.

Il Pomi fu trasportato in grave stato all'ospedale

Albano, 14 (*Pieroni*) I lamentati inconvenienti nel servizio della luce elettrica perdurano tuttora.

Le lamentele sono generali e sarebbe bene che la Commissione nominata dal Comune, si adoperasse a rimuovere le cause inducendo la Società Elettrica Laziale a rispettare il capitolato.

— Il Consiglio Direttivo di questa Società di Tiro a Segno Nazionale è stato rinnovato per intero. I neo-eletti sono animati da ottime intenzioni per ridonare al sodalizio l'antico prestigio.

Una gara d'incoraggiamento ha avuto luogo ieri e altre se ne indiranno prossimamente.

Rignano Flaminio, 14: Dopo lungo ed avbile appostamento i carabinieri addetti a questa stazione hanno arrestato la notte scorsa, nei pressi del paese tale Rossoli Guglielmo da Morsolampo (Cremoa) evaso dalla 3 Compagnia di disciplina, che ha sede in Gaeta. Il Rossoli nell'evasione ebbe compagno un altro detenuto, che è tuttora latitante.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del regno, per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione, oggi, 15, colle sotto-indicate stazioni:

S. Anna, con Ponza e Isola Chiesa — *Provence*, con Isola Chiesa e Capo Mele — *Carpathia*, con Capo Mele — *Oceana* e *Pannonia*, con Taranto — *Admiral* con Isola Chiesa Cozzo, Spadaro, Forte Spuria e Taranto — *S. Giorgio*, con Isola Chiesa, S. Giuliano di Trapani e Forte Spuria — *General* con Cozzo Spadaro, Forte Spuria e Taranto — *Pannonia*, con Isola Chiesa, S. Giuliano di Trapani, e Forte Spuria — *Grotius*, con Capo Mele, Capo Sperone e Isola Chiesa — *Verona*, con Capo Mele, Palmaria e Isola Chiesa — *Scharmhorst*, con Capo Mele, Palmaria e San Giuliano di Trapani.

Apertura della Sessione dei Consigli provinciali

Torino, 15 (ore 0,20), — Il nostro Consiglio Prov. ha rieletto Presidente per la 30. volta l'on. Boselli con 32 voti su 40 votanti. Rieletti pure l'on. Palberti, vice presidente. segr. l'on. Berletti. A vice segretario l'avv. Richeliny in sostituzionedi Ferrero di Cambiano il quale, rieletto dichiarava di non poter accettare.

L'on. Boselli ringraziò dicendosi particolarmente lieto della conferma, perchè, tenendosi prossimamente a Torino il 3. Congresso delle Provincie, gli toccherà l'onore di recare il saluto della nostra provincia alle rappresentanze delle altre provincie del Rgno.

Concluse inneggiando all'Esposizione che è un trionfo del lavoro unmao e della pace dei popoli.

(S) **Alessandria**, 14. — Il Consiglio provincale ha nominato Presidente l'on. Borsarelli.

Il Consiglio ha poi commemorato il defunto presidente senatore Urbano Rattazzi. L'aula era parata a lutto.

Hanno parlato ricordando l'opera patriottica del Rattazzi l'on. Borsarelli e il conte Zoppi, presidente della Deputazione.

La commemorazione è riuscita commovente e solenne.

Treviso,14. — Il Consiglio provinciale in seduta di oggi ha nominato presidente il senatore Leopoldo Minesso, vice presidente il Comm. Antonio Ancilotto.

Pavia 14 — Il Consiglio pronvinciale di Pavia ha confermato con lusinghiera votazione a suo Presidente l'on. Bergamasco, sottosegretario di Stato per la Marina.

Ancona, 14 (ore 18.30). Oggi si è riunito il Consiglio provinciale per procedere alla nomina dell'ufficio di presidenza. Riuscì eletto, pr la quarta volta, presidente il comm. avv. Giuseppe Marcellini. con voti 30 su 35 votanti. A vice-presidente riuscì eletto il comm. avv. Lodovico Ferrari con voti 26 su 35 votanti.

In fine di seduta intervenne il Prefetto comm. Capaldo. il quale si accommiatò dai consiglieri doveno egli domani partire per la sua nuova sede di Venezia.

Pisa, 14.— Il Consiglio Provinciale ha nominato presidente il senatore Francesco Orsini Baroni e Vice presidente il Comm. Cesare Pierini, in sostituzione dell'on. Emilio Bianchi defunto.

Esposizioni e Congressi

Conferenza di economisti e pubblicisti.

(S) **Berna**, 14. La conferenza di economisti e pubblicisti, che si è tenuta a Berna, si è chiusa oggi.

La conferenza promette di avere la più grandi conseguenze per l'avvenire. Per la prima volta infatti i problemi della guerra potranno essere studiati scientificamente dai pensatori di tutti i paesi; ma lo studio delle cause e delle conseguenze della guerra non costituisce che una parte dell'opera che sta per essere intrapresa. Anche la pace sarà studiata collo stesso metodo, facendo tutti gli sforzi per assicurare l'accordo di tutte le forze che lavorano per ottenere l'unificazione delle specie umane.

La conferenza che era convocata per la fondazione Carnegie ha ripartito i problemi da studiare a tre questioni:

1° cause ed effetti della guerra; 2° armamento; 3° influenze che tendono all'unificazione dei popoli nella loro vita economica.

Si farà una questione speciale su tutte le grandi unioni internazionali che sono già costituite allo scopo di raggruppare gli interessi di tutti i popoli.

Congresso sionista.

(S) **Basilea**. 14. Al Congresso sionista, nella seduta di stamane, la signorina Schach di Parigi ha letto la sua relazione sulla cooperazone della donna al movimento sionista.

Si è approvata quindi una mozione che raccomanda la fusione delle associazioni femminili sioniste per collaborare alla agitazione.

Dopo, la relazione del dottor Najuli e dopo una lunga discussione sono stati approvati gli statuti della organizzazione.

Il grande comitato di azione rimane organo esecutivo, ma esso d'ora innanzi sarà formato di 25 membri; gli affari correnti saranno spediti da un comitato composto di 5 a 7 membri, di cui almeno 3 risiederanno nella stessa località.

TEATRI ed ARTE

« I Transatlantici » di *Abele Hermant*. Liete accoglienze ebbe l'altra sera al Teatro *Olimpia* di Milano la nuova commedia in quattro atti di Abele Hermant « I Transatlantici ». L'Hermant ha tratto questa commedia dal romanzo omonimo ch'egli pubblicó qualche anno fa e che ebbe tanta fortuna.

Esile la trama, ma ben condotta e non priva di qualche intendimento educativo. La commedia rispecchia il dissenso tra il mondo vecchio e quello nuovo, tra l'Europa e l'America. Il marchese di Tiercè ha sposato la figlia del miliardario Ferry Shaw Il matrimonio, peró, non gioia a correggere lo sposo, il quale persiste più che mai in una vita dssipata ingolfandosi nei debiti. Ed ecco dall'America gli capita sulle spalle lo suocero yankee, con la moglie, due figlie emancipate e intraprendenti e due ragazzi selvatici e bonaccioni. Balza così netto il contrasto tra la psiche americana e quella europea di fronte alla famiglia, agli affari, ai debiti, all'amicizia, all'amore.

Tutto ciò senza pedanteria, anzi con un scintillio di *bons mots* traverso ad un dialogo sempre vivo e vero. I personaggi esotici sono comicissimi.

Manca forse a questo lavoro la proporzione scenica: sarebbe forse desiderabile una maggiore sobrietà di particolari. Il difetto, che proviene dal fatto che la commedia fu tolta dal romanzo, è però largamente compensato dalla originalità delle trovate e dalla vivezza sempre mantenuta dell'azione.

***

Concerti all'Esposizione. — Questa sera alle 21,30 nel Padiglione delle feste a Piazza d'Armi, ultimo concerto orchestrale diretto da Marchi di Veroli.

Eccone il programma:

1. Nicolai - *Le allegre comari di Windsor* - *Ouverture*
2. Gluck a) *Minuetto*, b) *Danza delle furie dell'Orfeo*.
3. Haydn - *Sinfonia n 13 in sol magg Adagio, Allegro, Largo, Minuetto, Finale*
4. Schubert - Liszt - *Marcia Ungherese*.
5. Grieg: a) *Canzone del Solveig*, b) *Danza Norvegiana*
6. Tschaikowsky - *Scherzo pizzicato ostinato* (*dalla IV Sinfonia*).
7. Rossini - *Il Barbiere di Siviglia* - Sinfonia.

SPORTS

AVIAZIONE

(S) **Calais** 14 — L'aviatore Radley, partito ieri sera al disopra del mare ha raggiunto Dover ed ha proseguito il viaggio in direzione di Folkestonei

Calais, 14. — L'aviatore partito per Dover è Radley e non Morrison!

(S) **Blankenberg**, 14. — L'aviatore Tyck ha urtato contro il filo di ferro che circonda l'aerodromo. L'apparecchio si è fracassato, ma l'aviatore è rimasto incolume.

(S) **Nevers**, 14. — Durante il circuito aereo, l'aviatore Lebrun è caduto, in seguito all'arresto del motore, riportando lievi contusioni.

Ciclismo

(S) **Bruxelles**, 14.— Ieri si è svolto il *Bol d'or* ciclistico delle 25 ore.

E' giunta prima l'*équipe* belga Vandenberghe — Masselis; seconda l'*équipe* francese Garrigou, — Trousselier, terza l'*équipe* bolga Sales — Vertracten, quarta l'*équipe* francese fratelli Georget.

LA TRAVERSATA DI ROMA.

Domenica, alle 10.30, bandita dalla Società Romana di Nuoto, si svolgerà la Grande Gara Internazionale Traversata di Roma che è sotto il patronato del Sindaco di Roma.

Le indagini si chiuderanno Giovedì mattina:

La Gara è libera a tutti i soci dilettanti di Società sportive italiane e straniere, regolarmente costituite ed ai militari dell'esercito e della marina. Ne sono esclusi i nuotatori di professione e tutti coloro che dal nuoto traggono profitto pecunario.

Percorso: Km. 5 e 200 m. circa; partenza volante dal Ponte del Risorgimento (il nuovo ponte che dà accesso all'Esposizione di Piazza d'Armi); traguardo d'arrivo a Ripa Grande, al centro del fiume.

(A San Bartolomeo all'Isola, dovrà seguirsi il b raccio sinistro).

Premi ai concorrenti.

1. Medaglia d'oro, di grande form. elargita da S. M. il Re
2. Medaglia d'oro, elargita da S. M. la Regina Madre.
3. Medaglia d'oro (grande conio Johnson) dono del Giornale *La Tribuna*.
4. Medaglia d'oro, con artistico castone d'oro, del Consiglio direttivo della Società Romana di nuoto
5. Medaglia d'oro, grande dono all'Istituto Nazionale per l'incremento dell'educazione fisica.
6. Medaglia d'oro, artistica, del Ministero della Guerra.
7. Medaglia d'oro del Ministero della Marina.
8. Medaglia d'oro del Ministero della P. Istruz.
9. Medaglia d'oro, grande, del Com. festeggiamenti 1912.
10 Medaglia d'oro, conio Johnson, dono del princ. D. Leone Caetani, deputato del IV Vollegio di Roma.
11. Medaglia d'oro dono del Gioranle *Il Messaggero*.
12. Medaglia d'oro, conio della Società Romana di nuoto.

Medagl. Vermeil, con castone d'argento, conio della Società Romana di nuoto, a tutti gli altri concorrenti che taglieranno regolarmente il traguardo.

Premi alle Societa' Italiane.

Alla Società cui appartiene il primo arrivato degli italiani, verrà assegnata, *pro tempore*, la Coppa d'onore concessa del Ministro della Pubblica Istruzione, con relativo dipioma, in conformità del Regolamento pubblicato nel Nollettino del Ministero stesso, del 1. ottobre del 1908 per l'assegnazione della Coppa d'onore per gare nazionali di educazione fisica.

Ove però tale Società non abbia le condizioni richieste dal Regolamento, la Coppa non verrà aggiudicata.

Coppa di Roma, d'argento, dono del S. P. Q. R., a quella Società che sarà classificata prima per il maggior numero di suoi soci iscritti premiati nella gara. Se due o più Società si trovassero in condizioni uguali la Coppa andrà alla Società che avrà il miglior classificato.

Vaso di cristallo di Boemia montato in argento donato dal Prefetto di Roma, alla Società che sarà classificata seconda per numero di premiati nella gara.

Premio ai Corpi militari.

Medaglia d'argento di massimo formato, dono del Ministero della Marina, a quel Corpo militare dell'Esercito o della Marina a cui appartiene il militare meglio classificato nella gara.

Norme speciali per l'assegnazione delle Coppe

Per concorrere all'assegnazione della *Coppa d'onore* le Società devono essere iscritte alla Federazione ginnastica italiana, o ad altra Federazione ginnastica sportiva italiana, regolarmente costituita e riconosciuta, che abbia carattere di educazione fisica,giusta gli articoli 1e 2 del Regolamento Ministeriale che sopra (vedi estratto del Bollettino ufficiale del Ministero della Pubblica Istruzione n. 40 I. ottobre 1908); e tutte le altre norme che in esso sono state prescritte

Le Società che vogliono concorrere all'assegnamento della *Coppa d'onore*, dovranno farne speciale domande in iscritto, firmata dal Presidente alla Società banditrice, denunziando i nomi dei loro soci che parteciperanno alla gara.

***

Per concorrere all'assegnazione della *Coppa di Roma* le Società dovranno farne speciale domanda in iscritto, firmata dal Presidente, alla Società banditrice denunziando i nomi dei soci che vogliono far partecipare alla gara.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Poggio Enardea — *Dominio Collettivo* — 17 agosto — Vendita di 1985 piante di quercia e cerro — L. 65 mila.

Andria — *Municipio*— 16 agosto — Manutenzioni stradali — L. 24.630.

Roma — *R Tribunale* — 18 agosto — Vendita di 9 immobili siti nel Comune di Arcinazzo Romano.

Civitavecchia — *Municipio* — 18 agosto — appalto nettezza urbana — L. 110 mila.

Caltagirone — *Municipio* — 18 agosto — Fitto dell'ex feudo Calatari.

Ministero Agricoltura — 19 agosto — Stampa dei Bollettini pubblicati per cura del Ministero delle Finanze — L. 200 mila.

Ceprano — *Municipio* — 19 agosto — Vendita di una zona del bosco comunale — L. 15.100

Chieti — *Municipio* — 17 agosto — Costruzione di una variante all'acquedotto — L. 66.009.

Costruzione edificio scolastico — L. 97.792.

Novara — *Municipio* — 17 agosto — Appalto riscossioni diritti di piazza e spazi di suolo pubblico. — L. 18.200.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI' 15 Agosto 1911 - S. Assunzione di M. V.
Leva il sole alle 5.19 - Tramonta alle 7.10
Leva la luna alle 9.53 - Tramonta alle 10.43.
L'Ave Maria suona alle ore 7 1|2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 14 Agosto 1911 — Ore 15

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietrob.	15,0	sereno	Nizza	23,6	1|4 cop.
Ambur.	23,0	1|2 cop.	Zurigo	16.8	sereno
Vienna	17 0	1|2 cop.	Costant.	—	—
Madrid	10,2	1|2 cop.	Malta	27,0	1|4 cop.
Parigi	20,5	1|4 cop.	Atene	26.3	sereno

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore mass.	min.
Genova	25,2	sereno	calmo	29,6	24,9
Torino	22,1	sereno	—	26,0	17,5
Milano	22,9	1|2 cop.	—	31,2	21,2
Venezia	22,0	coperto	calmo	28,2	21,1
Bologna	23,1	sereno	—	27,4	21,4
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	25,2	sereno	—	27,0	14,0
Firenze	22,8	1|4 cop.	—	32,0	19,1
Roma	20,0	sereno	—	28,1	19,1
Bari	23,2	1|4 cop!	calmo	26,8	19,8
Napoli	22,6	sereno	calmo	28,4	21,7
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	18,	coperto	—	20,0	17,0
Palermo	26,0	sereno	calmo	31,4	21,0
Messina	20,7	piovoso	calmo	31,3	20,8
Cagliari	—	—	—	—	—

Probabilità venti settentrionali più vivaci a Sud che Nord, cielo sereno o poco coperto; ancora temporali sparsi; mari inferiori mossi.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 761,3 Termom. centigr. massima 30.9 minima 19.1. Umidità relativa 3d, assoluta 11.17. Vento a mezzodì N — Stato del cielo: 1|4 nuvolo.

Rebus monoverbo.

S T L

Spiegazione del giuoco precedente:

In-sa-no — INSANO

STATO CIVILE

MATRIMONI del 13 e 14 agosto

Perali Carlo, negoziante — Amanti Irma
Spadoni Sebastiano, commesso — Creni Irene
Brignardelli Salvatore, tappezziere — Brignardelli Bice
Puleggi Vincenzo, calzolaio — Sarti Carmela
Banzo Eugenio, commesso — Granli Flora
De-Paolis Giuseppe, muratore — Granati Angelina
Rossi Giuseppe, ferracocchio — Benzi Eufrasia
Vittori Umberto, commesso — Volpini Clomida
Segneri Luigi, meccanico — Zampiga Angelina
Casali Luigi, tappezziere — Venturini Agnese
Fazio Giuseppe, mugnaio — Salvatori Adalgisa
Avincola Angelo, fornaio — Dell'Armi Aida
Diotallevi Amato, muratore — De Paolis Assunta
Dutto Arturo, fabbro — Cerulli Anna
Mariotti Cesare, libraio — Di Stasio Amelia
Valerio Luigi, portiere — Zaccagni Zaira
Aprile Arrigo, tramviere — Ciabbuschi Emma
Grossi Giuseppe, muratore — Sabatini Aida
Capocchi Giuseppe, imp. — Bonafedi Elisabetta
Rossolini Giuseppe, assist. — Filoni Elena
Deffereria Romolo, operaio — Casali Elvira
Scoppa Loreto, pensionato — Parasini Assunta
Marcucci Melchiade, falegname — Bastari Maria
Vallocchia Innocenzo, muratore — Porcarelli Elisa
Gervasoni Filippo, carbonaio — Colapicchioni Eugenia
Sarri Arturo, falegname — Ranzoni Elisa
Giammarco Pietro, carrettiere — Minutello Mercede
Minervini Cesare, parrucchiere — Livoni Giulia
Marini Giuseppe, bracciante — Flati Teresa
Parsi Otriave, fuochista — Paoloni Argea
Migliore Luigi, meccanico — Frezza Lucia
Paciucci Giov. Batt., carrettiere — Nicolai Antonia
Viligiardi Viligiardo, pittore — Antognini Maria
Natali Alessandro, meccanico — Mirra Enrica
Picano Vincenzo, musicante — Cecchini Ada
Vincenti Nazzareno, tip. — Merlini Emma
Piergentili Alberto, carrettiere — Di Bartolomei Candida
Speciale Salvatore, infermiere — Alimonti Bianca
Baldacci Giuseppe imp. — Asta Emma

Nati e morti denunziati l'11 e 12 agosto
Nati 84 compresi 5 nati morti
Morti 76 dei quali 29 sotto i 7 anni

MORTI

Coletta Felice fu Raffaele Cervara 78 accattone
Borghese Maddalena fu Luigi Brà 61 ved. Ruà
Fiorini Guido fu Giovanni Battista Veroli 66 con.
Ripanti Paolo fu Carlo Sinigallia 79 con.
Testi Vitale fu Michele Bagnoli 67 stalliere ved.
Fedeli Pietro di Antonio Roma 24 gassista con.
Rampa Giuseppina fu Gaetano Tagliacozzo 29 nubile
Petrelli Lucia fu Andrea Canino 39 con. Ferretti
Cicchesi Vincenzo fu Michelangelo Campobasso 82 fornaio ved.
Nani Maria fu Andrea Imola 86 nubile
Marzoni Federico fu Pietro Roma 38 stagnaro con.
Quadrini Lucia fu Saverio Arpino 68 ved. Carbone
Santarelli Adelaide fu Raffaele Roma 77 nubile
Granaroli Teresa fu Salvatore Roma 65 ved. Nallesi
Bellini Giuseppe fu Bernardo Appiano 59 imp. con.
Serafini Umberto fu Egidio Roma 51 notaio con.
Carletti Giacomina di Vincenzo Roma 18 nubile
Pifferi Giuseppe fu Alessandro Roma 57 chimico con.
Piucci Luigi fu Giuseppe Roma 64 facchino con.
Bonafede Mario fu Alessandro Roma 20 impiegato celibe
Massoni Giuseppe fu Pietro Roma 56 possidente con.
Novelli Angela fu Domenico Monterotondo 42 con. Bagnaselli
Pietrantoni Ercole di Enrico Roma 30 tappezziere celibe
Martinucci Chiara di Antonio Roma 22 nubile
Pomaranzi Zaira fu Ferdinando Foligno 33 nubile
De Dominicis Giulia fu Giovanni Roma 42 con. Mastrelli
Brinati Domenico Sassoferrato 34 carrettiere celibe
Guasti Domenico fu Vincenzo Urbino 38 tappezziere celibe
Agnorelli Pierina Roma 12
Duronio Bernardino Prato di Arcidosso 62 bracciante con.
Sgobbi Eustacchio di Ferdinando Cavazzari 21 possidente celibe
Pellizzari Livia di Giovanni Soriano 19 nubile
Averna Concetta di Tommaso Giuliano 58 nubile
Maurizio Maria di Domenico Visso 40 con. Cecconi
Gabbi Ida di Luigi Cesena 20 nubile
Trifelli Nazzarena fu Giuseppe Cervara 53 con. Aureli
Battistini Anna fu Antonio Roma 66 ved. Salvetti
Astrologo Margherita fu Prospero Roma 63
Franceschini Isabella fu Cesare Roma 61 nubile
Agliardi Angela fu Filippo Catignano 63 con. Amatucci
Palone Leopoldo fu Sante Serrone 57 contadino con.
Vinci Paolo fu Giovanni Battista Roma 63 sellaio con.
Calogero Giosafat fu Luigi Polini 11
Lombardi Luigi fu Giovanni Battista Marino 82 ved.
Orati Marta del fu Giuseppe Livenza 59 con. Massimi
Bianchi Antonio di Isidoro Brindisi 19 studente celibe

MONTE DI PIETÀ

MERCOLDI' 16 agosto 1911. — La 1. custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 28 agosto 1910

...er disciplinare l'acquisto e la perdita della cittadinanza italiana

I.

I mutati bisogni locali, dei quali si fecero ripetutamente eco i Congressi giuridici, i Congressi degli italiani residenti all'estero ed autorevoli uomini parlamentari, in amendue i rami del Parlamento, da tempo consigliano modificazioni alle norme del Codice Civile sulla cittadinanza, più radicali di quelle già introdotte con la legge sull'emigrazione del 1901 e con la legge Sonnino del 1906 sulla naturalizzazione.

Di queste nuove esigenze, create dalle grandi correnti emigratorie, e dalla facilità onde i cittadini oggi si spostano dai paesi di origine e le nazionalità si mescolano si fece interprete l'on. Scialoia, il quale, nel suo breve passaggio al Governo, preparava e presentava al Senato apposito disegno di legge, che il Guardasigilli attuale, on. Finocchiaro-Aprile, venuto al Governo, sedici mesi dopo faceva proprio con alcuni emendamenti.

Il progetto, dopo ampia ed elevata discussione che onora la tribuna parlamentare, approvato dal Senato nei primi mesi dello scorso luglio, fu dall'on. Finocchiaro Aprile sollecitamente presentato alla Camera, la quale per lo stato del lavoro legislativo, ne rinviò necessariamente l'esame alla ripresa del novembre.

Data la grande importanza giuridica e penale del disegno di legge non parrà un fuor d'opera la riproduzione quasi integrale, che faremo in un secondo articolo della relazione, onde il disegno di legge fu dal Ministro illustrato; disegno di legge che pubblichiamo intanto nel suo testo anche per agevolare la intelligenza delle sue disposizioni..

Il disegno di legge.

Art. 1. — E' cittadino per nascita:

1. il figlio di padre cittadino;

2. il figlio di madre cittadina se il padre è ignoto o non ha la cittadinanza italiana, nè quella di altro Stato, ovvero se il figlio non segue la cittadinanza del padre straniero secondo la legge dello Stato al quale questi appartiene:

3. chi è nato nel Regno se entrambi i genitori o sono ignoti o non hanno la cittadinanza italiana, nè quella di altro Stato, ovvero se il figlio non segue la cittadinanza dei genitori stranieri secondo la legge dello Stato al quale questi appartengono.

Il figlio di ignoti trovato in Italia si presume fino a prova contraria nato nel Regno.

Art. 2. — Il riconoscimento o la dichiarazione giudiziale della filiazione durante la minore età del figlio che non sia emancipato, ne determina la cittadinanza secondo le norme della presente legge.

E' a tale effetto prevalente la cittadinanza del padre anche se la paternità sia riconosciuta o dichiarata posteriormente alla maternità.

Se il figlio riconosciuto o dichiarato è maggiorenne o emancipato, conserva il proprio stato di cittadinanza, ma può entro l'anno dal riconoscimento o dalla dichiarazione giudiziale, dichiarare di eleggere la cittadinanza determinata dalla filiazione.

Le disposizioni del presente articolo si applicano anche ai figli la cui paternità o maternità consti in uno de modi dell'articolo 193 del Codice civile.

Art. 3. — Lo straniero nato nel Regno o figlio di genitori quivi residenti da almeno dieci anni al tempo della sua nascita diviene cittadino:

1. se presta servizio militare nel Regno o accetta un impiego nello Stato;

2. se compiuto il 21. anno risiede nel Regno e dichiara entro il 22° anno di eleggere la cittadinanza italiana;

3. se risiede nel Regno da almeno dieci anni e non dichiara nel termine di cui al n. 2 di voler conservare la cittadinanza straniera.

Le disposizioni del presente articolo si applicano anche allo straniero del quale il padre o la madre o l'avo paterno siano stati cittadini per nascita.

Art. 4. — La cittadinanza italiana, comprendente il godimento dei diritti politici, può essere concessa per decreto reale, previo parere favorevole del Consiglio di Stato:

1° allo straniero che abbia prestato servizio per tre anni allo Stato italiano, anche all'estero;

2° allo straniero che risieda da almeno cinque anni nel Regno;

3° allo straniero che risieda da tre anni nel Regno ed abbia reso notevoli servigi all'Italia od abbia contratto matrimonio con una cittadina italiana;

4° dopo un anno di residenza a chi avrebbe potuto rientrare cittadino italiano per beneficio di legge, se non avesse omesso di farne in tempo utile espressa dichiarazione.

Art. 5 — Il decreto reale di concessione non avrà effetto se la persona a cui la cittadinanza è conceduta non presti giuramento di essere fedele al Re e di osservare lo Statuto e le altre leggi dello Stato.

Art. 6 — La cittadinanza può essere conceduta con legge speciale a chi abbia reso all'Italia servigi di eccezionale importanza.

Art. 7. — Salve speciali disposizioni da stipulare con trattati internazionali, il cittadino italiano nato e residente in uno stato estero, dal quale sia ritenuto proprio cittadino per nascita conserva la cittadinanza italiana, ma divenuto maggiorenne o emancipato può rinunziarvi.

Art. 8. — Perde la cittadinanza:

1° chi spontaneamente acquista una cittadinanza straniera e stabilisce o ha stabilito all'estero la propria residenza;

2° chi avendo acquistata senza concorso di volontà propria una cittadinanza straniera dichiari di rinunziare alla cittadinanza italiana e stabilisca o abbia stabilito all'estero la propria residenza.

Può il Governo nei casi indicati al n 1 e 2 dispensare dalla condizione del trasferimento della residenza all'estero;

3° chi avendo accettato impiego da un Governo estero od essendo entrato al servizio militare di potenza estera vi persista nonostante l'intimazione del Governo italiano di abbandonare entro un termine fissato l' impiego o il servizio.

La perdita della cittadinanza nei casi preveduti da questo articolo non esime dagli obblighi del servizio militare, salve le facilitazioni concesse dalle leggi speciali.

Art. 9.— Chi ha perduta la cittadinanza a norma degli articoli 7 e 8 la riacquista:

1° se presti servizio militare nel Regno o accetti un impiego dello Stato;

2° se dichiari di rinunziare alla cittadinanza dello Stato a cui appartiene o provi di avere rinunziato all'impiego o al servizio militare all'estero esercitati non ostante divieto del Governo italiano, ed in entrambi i casi abbia stabilito o stabilisca entro l'anno dalla rinuncia la propria residenza nel Regno;

3° dopo due anni di residenza nel Regno se la perdita della cittadinanza era derivata da acquisto di cittadinanza straniera.

Tuttavia nei casi indicati ai n. n. 2 e 3 sarà inefficace il riacquisto della cittadinanza se il Governo lo inibisca. Tale facoltà potrà esercitarsi dal Governo per ragioni gravi e su conforme parere del Consiglio di Stato entro il termine di tre mesi dal compimento delle condizioni stabilite nei detti n. n. 2 e 3 se l'ultima cittadinanza straniera sia di uno Stato europeo, ed altrimenti entro il termine di sei mesi.

E' ammesso il riacquisto della cittadinanza senz'obbligo di stabilire la residenza nel Regno, in favore di chi abbia da oltre due anni abbandonata la residenza nello Stato a cui apparteneva, per trasferirla in altro Stato estero di cui non assuma la cittadinanza. In tale caso peró è necessaria la preventiva permissione del riacquisto da parte del Governo.

Art. 10. — La donna maritata non può assumere una cittadinanza diversa da quella del marito anche se esista separazione personale fra coniugi.

La donna straniera che si marita ad un cittadino acquista la cittadinanza italiana. La conserva anche vedova salvochè, ritenendo o trasportando all'estero la sua residenza, riacquisti la cittadinanza di origine.

La donna cittadina che si marita a uno straniero perde la cittadinanza italiana, semprechè il marito possieda una cittadinanza che pel fatto del matrimonio a lei si comunichi. In caso di scioglimento del matrimonio ritorna cittadina se risieda nel Regno o vi rientri, e dichiari in ambedue i casi di voler riacquistare la cittadinanza. Alla dichiarazione equivarrà il fatto della residenza nel Regno protratta oltre un biennio dallo scioglimento, qualora non vi siano figli nati dal matrimonio predetto.

Art. 11. — Se il marito cittadino diviene straniero, la moglie che mantenga comune con lui la residenza, perde la cittadinanza italiana, semprechè acquisti quella del marito: ma può ricuperarla secondo le disposizioni dell'articolo precedente.

Se il marito straniero divine cittadino, la moglie acquista la cittadinanza quando mantenga comune con lui la residenza.

Se però i coniugi siano legalmente separati e non esistano figli del loro matrimonio i quali, a termine dell'articolo successivo, acquistino la nuova cittadinanza del padre, può la moglie dichiarare di voler conservare la cittadinanza propria.

Art. 12. — I figli minori non emancipati di chi acquista o ricupera la cittadinanza divengono cittadini, salvo che risiedendo all'estero conservino, secondo la legge dello Stato a cui appartengono, la cittadinanza straniera. Il figlio però dello straniero per nascita, divenuto cittadino, può, entro l' anno dal raggiungimento della maggiore età o dalla conseguita emancipazione, dichiarare di eleggere la cittadinanza di origine

I figli minori non emancipati di chi perde la cittadinanza divengono stranieri, quando abbiano comune residenza col genitore esercente la patria potestà o la tutela legale, e acquistino la cittadinanza di uno Stato straniero. Saranno peró loro applicabili le disposizioni degli articooli 3 e 9

Le disposizioni del presente articolo si applicano anche nel caso che la madre esercente la patria potestà o la tutela legale sui figli abbia una cittadinanza diversa da quella del padre premorto. Non si aplicano invece nel caso in cui la madre esercente la patria potestà muti cittadinanza in conseguenza del passaggio a nuove nozze rimanendo allora inalterata la cittadinanza di tutti i figli di primo letto.

Art. 13 — L'acquisto o il riacquisto della cittadinanza in tutti i casi precedentemente espressi, non ha effetto se non dal giorno in cui furono adempiute le condizioni e formalità stabilite. Le domande e dichiarazioni di acquisto o riacquisto sono esenti da qualsiasi tassa e spesa.

Art. 14. — Chiunque risieda nel Regno e non abbia la cittadinanza italiana, nè quella di un altro Stato, è soggetto ala legge italiana per quanto si riferisce all'esercizio dei diritti civili e agli obblighi del servizio militare.

Art. 15 — E' equiparato al territorio del Regno, per gli effetti della presente legge, il territorio delle Colonie italiane, salvo le disposizioni delle leggi speciali che le riguardano.

Art. 16 — Le dichiarazioni prevedute nella presente legge possono esser fatte all'ufficiale di stato civile del comune, dove il dichiarante ha stabilito o intende stabilire la propria residenza, o ad un regio agente diplomatico o consolare all'estero.

La facoltà di ricevere le dichiarazioni potrà essere estesa dal Governo del Re ad altri pubblici ufficiali.

Disposizioni transitorie

Art. 17 — Con l'entrata in vigore della presente legge sono abrogati gli articoli 4 a 15 del Codice civile, l'articolo 36 della legge sull'emigrazione 31 gennaio 1901, n. 23, la legge 17 maggio 1906, n. 217 e tutte le altre disposizioni contrarie alla presente legge.

Nulla però è innovato alle leggi esistenti riguardo alla concessione per decreto reale della cittadinanza comprendente il pieno godimento dei diritti politici agli italiani che non appartengono al Regno.

Restano salve le disposizioni delle convenzioni internazionali.

Art. 18. — Coloro che abbiano ottenuto la cittadinanza anteriormente alla presente legge, senza il godimento dei diritti politici, potranno conseguirlo per decreto reale previo parere favorevole del Consiglio di Stato, quando concorrano le condizioni previste nell'articolo 4.

Art. 19. — Lo stato di cittadinanza acquisito anteriormente alla presente legge non si modifica, se non pei fatti posteriori all'entrata in vigore di questa.

Ma coloro che, al momento dell'entrata in vigore della presente legge, hanno uno stato di cittadinanza diverso da quello che loro competerebbe secondo le disposizioni degli articoli precedenti, potranno entro l'anno dichiarare di eleggere la qualità di cittadino o di straniero, che sarebbe loro spettata secondo le disposizioni medesime.

Coloro a cui le disposizioni degli articoli precedenti attribuiscono il diritto di eleggere la qualità di cittadino o di straniero, potranno farne la dichiarazione entro un anno dal giorno dell'entrata in vigore della presente legge, anche se i termini siano scaduti, salvo che, potendo fare una dichiarazione analoga in forza della legge anteriore, abbiano omesso di farla.

Art. 20. — Il Governo stabilirà con decreto reale, udito il parere del Consiglio di Stato, le norme per l'applicazione della presente legge, che entrerà in vigore il 1° luglio 1912.

L'Italia economica nel 1910

LA POLITICA DEL LAVORO

Nel campo della legislazione sul lavoro l'anno 1910 segna un'opera preparatoria assai vasta; una opera legislativa piuttosto limitata.

Con la legge sul *lavoro delle donne e dei fanciulli* del 3 luglio 1910 furono rese transitoriamente meno rigorose le disposizioni sul grado di istruzione richiesto per l'ammissione e il mantenimento al lavoro.

Per la tutela di singoli gruppi professionali opera sono notevoli le disposizioni della legge *sui servizi marittimi.* Movendo da principii analoghi a quelli che ispirarono le norme dettate dalla legge del 1906 per garantire un equo trattamento al personale occupato nelle imprese ferroviarie concesse a privati i capitolati per i servizi marittimi sovvenzonati pattuiscono l'approvazione da parte del Ministero della marina delle tabelle organiche degli equipaggi dei vari piroscafi, rendono obbligatoria l'adozione di un contratto-tipo di arruolamento da formularsi dal Ministero stesso; contratto che presumibilmente influirà sulle condizioni di lavoro nella marina libera, e verrà a costituire una grave forma di intervento statale nella fissazione dei rapporti di lavoro in una vasta industria. I capitolati risolvono anche, per la marina sovvenzionata, l'annosa questione della mediazione del lavoro per la gente di mare: istituiscono, infatti, presso le autorità portuali uffici pubblici di collocamento con rappresentanza di classe, uffici che eliminano la piaga del «sensalismo» poichè è obbligatorio fare presso di essi l'arruolamento del personale di bassa forza.

***

Nel campo della legislazione relativa a singole professioni devono segnalarsi i *regolamenti provinciali sulla risicoltura* emanati dopo esame da parte del Consiglio superiore del lavoro; gli studi per una legislazione diretta a migliorare le *condizioni dei minatori,* in parte con norme generali per tutta la industria (orario di lavoro, periodicità del pagamento della mercede. ecc.) e parte con leggi speciali per gruppi di miniere a seconda della specialità del minerale o della località ove si compie la lavorazione.

Le difficoltà presentatesi nella applicazione della *legge sulla panificazione* hanno determinato proposte di riforma, da parte del Consiglio superiore del lavoro, sia nelle disposizioni legislative e regolamentari e sia nelle forme esecutive: così l'industria dei grandi centri sarebbe meglio tutelata dalla concorrenza dei centri limitrofi le deroghe sarebbero concesse più prontamente in taluni casi urgenti si consentirebbe l'apertura degli spacci la domenica sino alle ore 14 e si allargherebbero le facoltà degli ispettori per la applicazione dei vari sistemi di concessione del riposo per il personale addetto alla produzione e alla vendita del pane.

Le difficoltà verificatesi con le varie e mutabili esigenze della pratica hanno consigliato alcuni ritocchi alle tabelle della legge sul *riposo settimanale* e una larga richiesta sulla generale applicazione della legge.

***

Riguardo alla *concilazione e all'arbitrato nei conflirtti del lavoro,* rimasto senza seguito il vasto disegno di legge presentato nel 1909 per la riforma dei probiviri industriali e l'istituzione di quelli agricoli, furono introdotti emendamenti alla legge del 1907 sulla risicoltura per rendere possibile il funzionamento delle Commissioni comunali di conciliazione secondo la natura delle controversie e le parti interessate (lavoratori locali o immigrati), assicurando sempre l'intervento dei commissari rappresentanti le parti in causa.

..La riforma del *Consiglio del lavoro,* ha dato luogo a larghe discussioni e proposte varie anche da parte delle rappresentanze di classe. Il Consiglio, nella sessione di febbraio, formulò uno schama di riforma basato sul concetto che le rappresentanze peritarie delle associazioni professionali sia di parte padronale che di parte operaia costituiscano la maggioranza del consesso e siano fissate in proporzione determinata per ogni ramo di industria e rimangano tuttavia rappresentati nel Consiglio — benchè in proporzione complessivamente minore della odierna — i poteri e le istituzioni che, per loro natura possono riallacciarne la azione alle assemblee legislative e all'amministrazione dello Stato o costituire una zona neutra fra le rappresentanze di classe.

La Camera dei deputati ha approvato con lievi emendamenti il disegno di legge per la istituzione dell'Ispettorato del lavoro; ma il disegno di legge è arenato in Senato; nè sappiamo se sarà disincagliato.

***

Nei riguardi del *diritto internazionale operaio* è particolarmente notevole l'accordo italo-francese 15 giugno per la protezione dei giovani operai italiani in Francia e francesi in Italia: l'accordo fornisce i mezzi per identificare i minorenni che si recano dall'uno all'altro paese per ragione di lavoro, impedendo così le sostituzioni di persona e rendendo certo il consenso delle persone esercitanti la patria potestà: l'emissione del libretto di lavoro estero è subordinata alla presentazione del libretto nazionale. L'impiego dei fanciulli nelle industrie pericolose e insalubri continua ad essere regolato dalla legge de luogo in cui si effettua il lavoro, però per le vetrerie i lavori vietati ai fanciulli in Italia lo divengono pure in Francia e viceversa: i due governi si impegnano di procurare la parità delle norme regolanti l'età di ammissione dei fanciulli al lavoro; infine vengono istituiti comitati per la tutela dei fanciulli italiani lavoranti in Francia e viceversa. Venne ratificata la anteriore convenzione con l'Ungheria relativa agli infortuni sul lavoro, e venne ratificata pure, dopo lunghe vicissitudini, la convenzione internazionale vietanto l'uso del fosforo bianco. Sono state iniziate pratiche per un trattato del lavoro con la Germania.

***

Dopo alcuni anni di attesa determinata da vicende parlamentari è diventata un fatto la riforma della legge sull'emigrazione (legge 17 luglio 1910), la quale provvede alla sistemazione dell'ufficio del Commissariato; aggiunge nuovi membri al Consiglio della emigrazione; delega sotto date condizioni ai patronati privati per le emigrazioni, le funzioni prima affidate ai Comitati locali; migliora il servizio dei Regi Commissari sulle navi addette al trasporto di emigranti, nell' interesse della marina nazionale, sospende le condizioni di favore che quella del 1901 stabiliva a vantaggio delle società estere per la registrazione degli atti costitutivi.

In vista dell'aumento dei rimpatri si rendono più efficaci le disposizioni tutorie relative ai piroscafi addetti ai viaggi di ritorno. A fine di impedire la formazione di un naviglio per l'emigrazione superiore ai bisogni, considerando che l'eccesso può esser causa di indiretti eccitamenti all'emigrazione, si dà facoltà al Commissariato di sospendere temporaneamente, salvo determinate cautele, il rilascio della patente di vettore. La nuova legge introduce due nuovi tributi a favore del fondo per l'emigrazione; una lieve tassa di concessione per i rappresentanti di vettori e un diritto sulle tessere per facilitazioni ferroviarie agli emigranti in Europa in relazione ai servizi resi dal Commissariato per l'emigrazione continentale.

A completare le disposizioni di questa legge mira il progetto sulla *tutela giuridica degli emigranti.* Esso mira a riformare le giurisdizioni speciali per l'emigrazione transoceanica limitandone la competenza al contratto di trasporto, ma con esclusività di giurisdizione: è riformata la composizione delle Commissioni ne è ridotto il numero, e, affine di non moltiplicare gli affari che devono trattare si eleva il valore delle controversie che possono venire decise dagli ispettori; per l'emigrazione transoceanica sono introdotte nuove norme tutrici riguardo agli arruolamenti e si istituicono collegi probivirali per la definizione delle controversie relative al contratto di lavoro degli emigranti continentali con competenza indefinita quanto al valore. Il progetto rende infine più gravi le sanzioni penali per le violazioni alla legge sulla emigrazione.

Le nostre appendici.

LEGGERE

il nuovo romanzo del quale abbiamo già cominciato ieri la pubblicazione dal titolo:

Alla ricerca di una posizione

di **HANS WEBER**

E' un lavoro interessante che ha avuto grande successo e che non dubitiamo sarà bene accetto anche ai nostri lettori.

La produzione decennale e il mercato dei metalli

Il Rame.

Fra i metalli, il rame ed il piombo sono quelli che industrialmente più interessano per le loro molteplici tradformazioni, ed è quindi utile lo stufio delle statistiche sulla produzione e consumo di questi due metalli.

Una delle statistiche più esatte al riguardo è quella compilata dalla Società Metallurgica di Francoforte.

Ecco, riassunti in quadro, i dati che si riferiscono al decennio 1901-1910, sulla produzione, sul consumo e sul prezzo del rame.

	1901	1902	1903	1904	1905
Produzione del rame grezzo in tonnel.	534.800	553.300	591.300	647.900	603.000
Consumo	494.200	582.500	586.700	662.600	727.400
Prezzo medio a Lond in sterline	66.19.9	52.11.5	58.3.2	59.0.6	69.12.0
Valore produzione in migliaia di marchi (L. 1.25)	720.000	885.000	691.000	769.000	971.000

	1906	1907	1908	1909	1910
Produzione	712.900	703.000	744.700	846.700	877.000
Consumo	722.600	658.800	703.000	781.900	894.900
Prezzo medio	87.8.6	87.1.8	60.0.6	58.17.3	57.3.2
Valore della produzione	1.271.000	1.230.000	912.000	1.002.000	1.008.000

Da questo quadro si rileva che la produzione del rame è sempre in aumento e che nel decennio, solo nel 1907 vi è un regresso dovuto al rialzo dei corsi.

L'aumento della produzione, del rame si spiega sia per la scoperta di numerose miniere che per l'impiego assai largo che se ne fa nell'industria moderna impiego che ha portato continuamente all'aumento del consumo.

Fra i molti paesi che hanno miniere di rame, in attività, il primo posto spetta agli Stati Uniti, che danno più della metà della produzione annua complessiva di tutti i paesi.

Nel 1910, su una produzione di 877.000 tonnellate 527.400 tonnellate appartengono alla produzione degli Stati Uniti, che presenta sempre un progressivo aumento annuale.

Nel 1909 era stata di 526.000 tonnellate, mentre nel 1908 risultò di 447.700 tonenllate.

E l'aumento risalta ancor meglio se si considera che nel 1901 non era che di 312.700 tonnellate.

Dopo gli Stati Uniti, fra i paesi produttori del rame, viene l'America centrale e del Sud con circa 80.000 tonnellate nel 1910, contro 76.400 tonnellate del 1909 e 38.200 del 1901.

Segue poi la Gran Brettagna con 71.000 tonnellate nel 1910 contro 66.400 nel 1909.

Il Giappone occupa pure un buon posto con una produzione di circa 50.000 tonnellate nel 1910, in rapporto al 1901 che segnava solo 27.300 tonnellate.

In progresso è anche la produzione dell'Australia che da tonnellate 22.000 nel 1901 è passata a tonn. 31.100 nel 1909 e ton.n 37.300 nel 1910; la Russia da tonn. 8.100 nel 1901 a 18.500 nel 1909 e 37.300 ne, 1910; l'America inglese del Nord da tonn. 400 ne 1901 a 14.400: la Francia con circa 7.800 tonnellate annue in media.

E' da notare che la produzione dell'Africa mostra un notevolissimo aumento in questi ultimi anni: la produzione del 1900 fu di tonn. 6.800, e tale s mantenne quasi in seguito sino al 1909, mentre ne 1910 la vediamo salita a 15.400, con un salto importantissimo, non trascurabile, perchè è indice della ricchezza delle miniere ramifere dell'Africa.

E dalla produzione passando al consumo, è da notare che esso è risultato, durante l'anno 1910, in sensibile aumento in Europa.

L'aumento complessivo del consumo è stato di 82.000 tonnellate e del 18% in rapporto al 1909. essendosi avuto nel 1909 un consumo di 451.600 tonnellatee nel 1910 di 533.400.

In Germania il consumo si è elevato da tonn. 179.400 nel 1909 a 199.800 nel 1910 (tenuto conto delle variazioni degli stocks di Amburgo); in Inghilterra da tonn. 108.300 a 146.000 (tenuto conto degli stocks) in Austria Ungheria da 31.100 a 33.500 in Russia da 21.600 a 28.600; in Italia da 17.000 a 23.200.

Negli Stati Uniti se non si tiene conto degli stocks il consumo è stato quasi stazionario, da 325.600 tonnellate nel 1909 a 329.700 nel 1910.

Questa differenza nell'andamento fra i paesi europei grandi consumatori di rame, e gli Stati Uniti, si spiega con la situazione generale dell'industria presso gli uni e gli altri.

Per poter poi avere una nozione esatta del movimento dei prezzi del rame, basta considerare le seguenti cifre, che segnano il prezzo medio annuo dal 1880 al 1910, valutato in lire sterline per tonnellata di 1.016 chilogrammi.

1880 — 62.14.7	1896 — 46.18.1
1881 — 61.16.9	1897 — 49.2 .7
1882 — 66.10.5	1898 — 58.16.7
1883 — 62.17.11	1899 — 73.13.9
1884 — 33.17.6	1900 — 73.12.6
1885 — 43.11.	1901 — 66.19.8
1886 — 40.1 .8	1902 — 52.11.5
1887 — 46.0 .5	1903 — 58.3.2
1888 — 81.11.3	1904 — 59.0 .6
1889 — 49.14.8	1905 — 69.12.
1890 — 54.5 .3	1906 — 87.8 .6
1891 — 51.9 .4	1907 — 87.1 .8
1892 — 45.13.2	1908 — 60.0 .6
1893 — 43.15.6	1909 — 58.17.3
1894 — 40.7 .4	1910 — 57.3 .2
1895 — 42.19.7	

Durante trentun'anni, il corso medio annuo del rame è stato quindici volte al disotto del corso medio

Alla ricerca di una posizione

DI

HANS WEBER

(Versione italiana)

CAPITOLO I.

La vocazione.

— Egli prendeva sempre il mio grembiule di seta nera, voleva che io gli facessi un goletto di carta bianca simile a quello degli ecclesiastici poi ritto, sopra ad una seggiola — raffigurante per lui il pulpito — faceva ai suoi piccoli amici una lunga predica! Oh! come era bello in quell'atteggiamento.... come era bello!....

Le parole della vecchia Schmiedin mi avevano commosso ed era tentato di fare con lei un duetto di lagrime quando la nonna le disse con accento severo:

— Siate prudente, signorina Schmiedin; non si deve mai vantare davanti ad un ragazzo ciò che esso non può raggiungere. Impiegate piuttosto la vostra eloquente parola nel vantargli qualche coa di bello concernente le sua futura condizione di mercante droghiere.

Poi cedendo essa pure, ma per un solo istante, alla interna emozione, soggiunse:

— Credete forse che io non preferirei vedere mio nipote sul pulpito che dietro al banco di negozio?.... Ma in questo come in tutto il rimanente sia sempre fatta la volontà del Signore.....

La buona Schmiedin che dopo tutto era donna prudente e non voleva urtare la mia nonna, rientrò nelle buone grazie della medesima di cendole in tuono profondamente convinto che io era un ragazzo straordinario e che avendo talento non comune e attitudine a tutto sarei riuscito un droghiere modello.

E mentre un sorriso appariva tra le sue lagrime come un bel raggio di sole dopo un acquazzone del mese di aprile, essa soggiunse:

— Se un giorno il nostro ragazzo diverrà negoziante siate pur certa che sarà un bravissimo ed oculato commerciante, ed estenderà le sue corrispondenze nei due mondi: ricordo quando il vecchio Fritz il portalettere - Iddio abbia in gloria lui pure che da tanto tempo è morto e sepolto! — portava la posta al mio padrone, questo bambino soleva ricevere lettere esso pure; allora il nostro ragazzo aveva tre o quattro anni soltanto ma quando vedeva Fritz di lontano correva in casa facéva qualche scarabocchio su di un foglio di carta e lo consegnava al postino. Il buon vecchio che lo adorava come tutti noi, si prestava alla fantasia del monello e l'indomani gli portava un altro foglio di carta dicendogli che era la risposta alla sua lettera del giorno innanzi. Allora il piccino non capiva più in sè dalla gioia, prendeva i miei occhiali e scorreva attentamente la lettera, scuotendo di tanto in tanto la testa, e sorridendo come aveva veduto fare a suo padre.

Per tal modo si chiuse il consiglio di famiglia e la seduta — abbastanza lunga del resto — venne levata dopo di essere stata presa la decisione formale che io avrei cominciata la mia carriera commerciale entrando come apprendista da un venditore di generi coloniali.

Nella bottega di mia zia aveva già fatto un po' di tirocinio ed io ero convinto che non mi sarebbe tato difficile divenire in breve un buon negoziante.

Una delle ragioni che indusse la mia famiglia ad iniziarmi a questo genere di commercio fu appunto che non avrei avuto bisogno di abbandonare la miz città natale per accudirvi; infatti oltre a molte rivendite al dettaglio, avevamo entro le nostre mura anche qualche droghiere di una discreta importanza commerciale.

La mia nonna non era usa porre tempo in mezzo tra le sue decisioni e l'esecuzione dei suoi intendimenti, laonde prese tosto un giornale e cercò tra li annunzi se ve ne era alcuno che potesse convenire al caso mio.

Degli avvisi del genere da noi desiderato ve ne erano parecchi ma tutti proponevano patti inaccettabili.

Uno di questi diceva:

« Il commesso dovendo ricevere vitto ed al-
« loggio presso il principale, pagherà per questo
« una proporzionata retta ».

Un altro diceva:

« Si cerca un giovine commesso al quale si fornirà vitto ed alloggio mediante una tenue somma ».

Un terzo soggiungeva, dopo l'enumerazione di tutti i doveri inerenti al commesso richiesto.

« La retribuzione domandata al giovane per il suo alloggio ed il suo vitto sarà mite ».

Ma infine tutti volevano essere pagati e di pagare il commesso nessuno ne parlava.

La nonna cercò lungamente e finì col proporre di invertire le parti e di inserire noi un avviso offrendo un commesso giovane ed intelligene

La sua proposta fu approvata e l'annunzio sul giornale locale deciso immantinente.

Allora la nonna prese un foglio di carta, temperò una penna nuova chè l'importanza dell'avvenimento giustificava questo lusso e cominciò a scrivere, mentre la signorina Schmiedin in piedi dietro le sue spalle ne seguiva la mano tremante con ansia febbrile.

La vecchia zitella aveva già il fazzoletto in mano prevedendo di doversene servire ben presto; in fatto dopo un momento trovò l'opportinità di versare amare lagrime sulla mia sorte.

La nonna aveva appena cominciato a scrivere che la Schmiedin contrasse il volto, scosse mestamente la testa e disse pangendo:

— Ma signora questo nostro ragazzo non è un soggetto.....

Udendo queste parole, io spalancai gl occhi, le mie zie, il cugino e lo zio drizzarono gli orecchi e tutti guardammo sorpresi la nonna, la quale, imperterrita, continuò a scrivere; solamente quando ebbe finito di scrivere, prese la carta in mano per leggerla e noi avemmo la chiave delle enigmatiche lagrime della antica donna di faccende di mio padre.

Ecco cosa ci lesse la nonna, dando alle sue parole il tuono enfatico che ella non abbandonava mai.

« Un giovane soggetto di buona famiglia, privo di fortuna ma munito già delle necessarie cognizioni, cerca un posto di commesso in una spezieria allo scopo di impratichirsi nel commercio; presterebbe l'opera sua mediante il compenso del vitto e dell'alloggio ».

Io ascoltai tranquillamente fino al termine, poi prendendo parte alla conversazione feci rispettosamente osservare alla nonna, che le lagrime della buona signorina Schmiedin e la meraviglia dell'onorevole consiglio erano giustificate poichè io non era un soggetto e non voleva divenirlo.

Le zie, lo zio ed il cugino protestarono pure, e fu deciso di rettificare la prola *soggetto.*

Allora la nonna ripresse pazientemente la penna e scrisse:

« Un *giovane* di buona famiglia.... etc. etc. »

Io ricevei l'incarico di copiare l'annunzio in bella calligrafia, poi presi il berretto per andare a portare l'annuncio alla direzione del giornale locale.

Il cuore sensibile della buona signorina Schmiedin intuì che quello era il momento culminante della mia esistenza giovanile, che dall'esito di quel passo decisivo dipendeva il bene o il male della mia vita di uomo, e quando era per uscire mi trattenne: mi strinse lungamente al seno, e baciò con vero affetto e mi pose di soppiatto nella mano che serrava tra le sue una bella monetina di argento, nuova fiammante, che io accettai tra il pianto ed il riso.

Mentre scendevo le scale la udivo ancora assicurare alla mia famiglia che io era il miglior fanciullo del mondo e che col talento che avevo sortito da madre natura avrei trovato modo di diventare celebre anche stando nella bottega di un droghiere.

Capitolo II.

Il signor Reismehl

Il mattino dopo questo memorabile giorno il mo primo pensiero fu di uscire per andare a prendere il giornale e vedere se l'annuncio fatto dalla mia nonna a mio riguardo era già stampato.

L'annunzio era comparso e faceva bella mostra di sè in caratteri chiari e bene intelligibili circondato da una grossa linea nera proprio come lo aveva ordinato la nonna nell'intento di colpire meglio l'attensione del lettore.

La mia piccola vanità era soddisfatta, mi sentiva orgoglioso di vedere quell'annuncio sul giornale, pensai che tutti avrebbero indovinato che si trattava proprio di me, e mi parve di essere d'un tratto cresciuto fisicamente e moralmente di mille cubiti.

del 1910 e tre volte si è temuto fra questi corsi di lire sterline 57.3.2 e 60.

Il corso medio del 1910 non è quindi un corso eccezionale, sebbene faccia parte di un gruppo di corsi (al di sotto di 60 lire sterline) che si riscontra diciannove volte nel periodo trentennale.

I corsi medi di 60 lire sterline ed al disotto non si riferiscono che a dodici anni di questo ultimo periodo trentennale.

I corsi potrebbero, per effetto della speculazione, elevarsi, ma sarà ben difficile che possano mantenersi una tale posizione, perchè, per quanto la domanda del rame possa sempre divenire più estesa, la produzione sarà tale, data la ricchezza dei giacimenti ramiferi che si contano nei vari paesi, che si potrà con facilità soddisfare a tutte le richieste.

E a dimostrare che la produzione è più che sufficiente pel consumo, basta tener presente gli stocks di rame esistenti.

Negli Stati Uniti, l 1906 non si avevano stocks, ma nel 1907 si hanno stocks di 43.500, tonn. che passano a tonn. 64.300 nel 1909 e 55.300 nel 1910

Nella Gran Brettagna parimenti gli stocks che nel 1906 segnavano tonnellate 7.817, sono saliti a 11.223 nel 1907, a 41.615 nel 1908, a 97.204 nel 1909, e a 67.988 nel 1910.

Ed in Francia gli stocks da tonn. 1.656 nel 1907 si sono elevati a 2.845 nel 1907, a 5.350 nel 1908, a 6.400 nel 1909 ed a 6.177 nel 1910.

Gli stocks non rappresentano che una super-produzione, ovvero la differenza tra l produzione ed il consumo; ora, considerando l'aumento continuo della produzione perchè il consumo abbia una maggiore sviluppo, sarà necessario mantenere piuttosto bassi i prezzi del rame.

I gravi scioperi inglesi

Liverpool, 14. — Durante la dimostrazione degli operai addetti ai trasporti, sono avvenute scene di estrema violenza con furiosi conflitti. Si conferma che un *policeman* è rimasto ucciso e che vi sono parecchi feriti.

La truppa è giunta sul luogo. Due stazioni sono state trasformate in ospedali

(S) **Londra** 14 — I conflitti avvenuti ieri a Liverpool sono fra i più selvaggi registrati negli annali degli scioperi inglesi.

Gli agenti di polizia furono presi di mira con proiettili di ogni specie e si apersero il passaggio fra i dimostranti a colpi di bastone.

In ogni punto di Saint Georges Square giacevano a terra corpi sanguinanti: tuttavia gli scioperanti resistevano per un'ora intera alla polizia che non riusciva a far sgombrare lo *square*.

Il capo di polizia fece le intimazioni di legge. Allora un battaglione di fanteria e uno quadrone di cavalleria si prepararono a fare uso delle armi.

I piccoli conflitti sono durati fino alla mezzanotte.

Gli scioperanti hanno tentato di impadronirsi della stazione di Lime Street ed hanno demolito la porta di essa; ma sono stati respinti dalla polizia che adoperava getti di acqua.

La folla allora si è voltata eccitata, verso un'altra direzione ed ha preso a sassate ferocemente le ambulanze e le vetture di piazza che trasportavano gli agenti di polizia feriti.

Un agente di polizia è rimasto ucciso e un ufficiadelle guardie civiche ha avuto le gambe spezzate; un agente di polizia ha avuto la mascella fracassata.

Una pattuglia di fanteria è stata presa a sassate dai tetti delle case di Preston Street.

Due soldati hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale. I feriti oltrepassano i 230, e fra essi si trovano numerosi agenti di polizia.

Sono stati operati 90 arresti.

(S) **Liverpool**, 14 — Nella notte scorsa un gran numero di vetrine sono state frantumate e parecchi negozi saccheggiati dagli scioperanti.

Fu annunciato che durante i conflitti avvenuti agente di polizia era rimasto ucciso; esso non è morto, ma si trova in istato disperato.

(S) **Liverpool**, 14 — Durante le dimostrazioni avvenute ieri, l'eccitazione degli operai addetti ai trasporti era tale che le riserve della polizia dovettero intervenire per sgombrare la strada.

Gli agenti furono attaccati dai dimostranti, che scagliarono contro di loro sassi e bottiglie. La polizia montata fece parecchie cariche. Ne seguirono violenti conflitti fra essa e la folla.

Finalmente la truppa giunse sul luogo e prese posizione, pronta a far fuoco; ma la lotta a poco a poco diminuì e si ridusse a risse isolate.

La stazioni di Lime Street e di Saint Georges furono trasformate in ospedali.

(S) **Glascow** 14. — I conflitti fra gli agenti di polizia e gli scioperanti sono ricominciati stasera. Sono stati operati numerosi arresti. Vi sono parecchi feriti, specialmente fra gli agenti di polizia.

(S) **Londra**. 14.— Ha avuto luogo una dimostrazione operaia a Trafalgar Squase.

Mac Donald, Ramsany, Keir Hardie e Bentillet hanno pronunciato discorsi, accolti entusiasticamente dai dimostranti.

(S) **Londra**, 14. — La situazione è ancora minacciosa. Fino alle 10 soltanto alcune centinaia di *dockers* hanno ripreso il lavoro. Si teme che avvenga un nuovo sciopero generale, alcune categosie essendo malcontente delle condizioni di ripresa di lavoro.

Alla stazione di Paddington lo sciopero continua.

(S) **Liverpool**, 14. — Le grandi Compagnie di navigazione hanno proclamato la serrata da mezzogiorno d'oggi.

Trentamila persone si trovano senza lavoro.

(S) **Londra**, 14. La situazione dello sciopero a Londra si è riaggravata. Parecchie migliaia di *dockers* scioperano.

Nuovi conflitti ed attacchi contro la polizia sono segnalati a Liverpool ed a Glasgow.

(S) **Londra**, 14. Gli alti funzionari dei trams municipali prevenuti nei disordini avvenuti a Glasgow a causa degli scioperi, si sono dichiarati disposti a studiare seriamente le domande di rivendicazione avanzate dal personale tramviario.

(S) **Londra**. 14. Nel pomeriggio la situazione dello sciopero dei *dockers* era migliorata, ma non a Londra ove parecchie migliaia di *dockers* hanno nuovamente sospeso il lavoro perchè le autorità portuali di Londra hanno licenziato alcuni scioperanti e per fare atto di solidarietà cogli scioperanti di Liverpool che non hanno ottenuto soddisfazione alle loro domande.

La situazione permane grave nel Sud Est di Londra ove 14.000 operai addetti alle fabbriche del quartiere di Bermond Sey hanno cessato il lavoro.

Il personale dei trams municipali di Londra si agita e reclama che l'Ufficio della Conciliazione si occupi delle sue rivendicazioni.

I ferrovieri dei Swansea e del Lanchasire hanno approvato un ordine del giorno a favore di uno sciopero nazionale.

Alcune sezioni di ferrovieri scozzesi sono pure in sciopero.

A Bristol carrettieri della linea Great Western hanno cessato il lavoro e perciò la manutenzione ed il trasporto delle merci sono sospesi.

I *dockers* di proclamano solidali con i ferrovieri.

La situazione peggiora di ora in ora.

A Newcastle i ferrovieri si rifiutano di scaricare le merci provenienti dalle regioni ove è lo sciopero e di caricare quelle dirette colà.

(S) **Southampton**, 14. L'agitazione si è manifestata nei bacini ove gli stivatori si sono rifiutati di rifare la provvista del carbone per il transatlantico *Filadelfia* che doveva partire posdomani.

Gli stivatori reclamano un aumento di salario di dieci centesimi per ogni tonnellata. I facchini e gli altri operai dei porti e dei bacini minacciano lo sciopero se il loro sindacato non verra' pienamente riconosciuto.

A Leicester la conferenza nazionale degli impiegati ferroviari ha deciso di organizzare un movimento per ottenere un aumento di salario e senza proclamare lo sciopero, ha deliberato di rifiutarsi di compiere il lavoro per supplire gli operai che si trovano in sciopero.

(S) **Liverpool**, 14. Il magistrato Sir Thomas Hugher è stato preso oggi a sassate ed è rimasto ferito alla testa.

Nel pomeriggio gli scioperanti hanno aggredito un carro carico di pane ed hanno saccheggiato e devastato alcuni spacci di bevande. Sono dovute intervenire la polizia e la truppa che li hanno dispersi.

E' arrivato un distaccamento del reggimento Jorkshire.

La direzione generale delle operazioni per il mantenimento dell'ordine è stata assunta da un generale.

I magistrati hanno pubblicato un editto che invita tutti gli uomini di quarant anni ad arruolarsi come agenti dell'ordine per la durata dello sciopero.

(S) **Liverpool**. 14. Nel pomeriggio si sono sviluppati alcuni incendi. L'edificio dove era la sede della Federazione degli armatori è rimasto distrutto. Ne sono rimaste in pedi soltanto quattro mura.

I magistrati hanno ordinato la chiusura delle vendite di bevande alcooliche nei quartieri dove sono operai scioperanti.

(S) **Grimsby**, 14. Gli stivatori, gli scaricatori e i portatori di carbone del bacino si son messi in sciopero.

Nessun battello è potuto partire oggi.

Il gran commercio del pesce di Grimsby sarà sospeso se non interviene una soluzione.

(S) **Birkenhead**, 14. I *dockers* si sono messi in sciopero ed hanno assalito la polizia.

(S) **Londra**, 14. Il segretario dell'associazione degli operai dei trasporti e trams municipali di Londra ha dichiarato che lo sciopero non sarà proclamato in questa settimana.

Il *London County Council* ha rifiutato di ricevere una delegazione del personale dei trams nei mesi scorsi; se anche durante questa settimana rifiutasse di ricevere una delegazione e prima del 16 corrente non avrà accettato alcuno dei *desiderata*, sarà convocata una assemblea plenaria per sabato sera e sarà proclamato lo sciopero.

Anche il personale dei trams municipali di Westham Warthamstow, Leyton, e di tutti i circondari di Londra farà causa comune cogli operai londinesi.

Il numero degli scioperanti sarà di circa sette mila.

(S) **Liverpool**, 14. La serrata dei bacini colpisce una trentina di migliaia i operai.

La serrata è stata decisa perchè alcune centinaia d scaricatori di carbone non hanno ripreso stamane il lavoro.

(S) **Manchester**, 14. Numeroso personle della Stazione Vittoria ha cessato il lavoro stasera.

La stazione di merci di Salford è chiusa; non si è verificato alcun disordine.

A Cardiff il Consiglio direttivo delle miniere del Paese di Galles si era pronunciato oggi per la ripresa del lavoro ma non è certo che i minatori seguirapno il Consiglio.

(S) **Glasgow**, 14. Una delegazione di tramvieri scioperanti ha informato il municipio che essi desiderano l'arbitrato del *Board of Trade*.

Seicento ferrovieri si sono messi in sciopero; il servizio dei viaggiatori continua.

(S) **Sheffield**, 14. Avendo la Compagnia ferroviaria di Midland trascurato di rispondere prima delle ore sei di stasera ai reclami del personale relativamente all'assunzione in servizio del personale avventizio, il servizio delle merci o dei viaggiatori è improvvismante cessato stasera alle sei.

Si teme che lo sciopero si estenda auche alla ferrovia Grand Central.

(S) **Aldershot**, 14. Cinquemila soldati tra fanteria e cavalleria hanno ricevuto ordine di tenersi pronti a partire per Liverpool.

(S) **Glasgow**, 14. Quattrocento soldati ed un centinaio di agenti di polizia sono attesi qui stasera.

(S) **Londra**, 14. Le autorità portuali di Londra dichiarano di riassumere in servizio gli operai scioperanti che sono stati licenziati, purchè questi siano reintegrati soltanto in via provvisiria e per sei mesi, durante i quali essi dovranno mantenere buona condotta.

(S) **Manchester**, 14. La situazione è inquietante. Il capo della polizia ha inviatato telegraficamente ieri sera il Lord Mayor, che si travava in villeggiatura nella regione dei laghi, a ritornare in città. Il Lord Mayor è partito la notte scorsa ed è giunto stamane riprendendo subito la direzione del Municipio.

(S) **Londra**, 14. Seguendo l'esempio degli operai i quali per riprendere il lavoro esigevano che gli iperai di tutti i rami dell'industria dei trasporti avessero ricevuto soddisfazione, le autorità del porto di Lèndra hanno licenziato i loro duemila impiegati érmanenti perchè i portabagagli e gli scaricatori non accettarono l'accordo generale intervenuto.

La autorità riassumeranno tutto il personale permanente soltanto se tutti gli operai permanenti e temporanei dell'industria dei trasporti accettano l'accordo.

Nei bacini di Surrey le difficoltà provengono dal faòto che i padroni delle navi di cabotaggio non accettano la sentenza arbitrale del *Board of Trade*; ma Goshing, uno dei gradni organizzatori degli operai dell'industria dei trasporti, dice che per la Federazione degli operai dei trasporti di Londra la sciopero dei bacini è ormai terminato e che la Federazione offre al *Board of Trade* di negoziare l'accord coi padroni.

Scienze e Lettere

Per la nuova edizione completa delle lettere di Beethoven.

La casa editrice Schuster e Loeffler a Berlino ha deciso la pubblicazione di una nuova edizione completa delle lettere di Beethoven affidandone l'incarico al Dott. Th. v. Trinnuel che ha già pubblicato due volumi mentre gli altri tre sono in preparazione. La casa editrice rinnova ora la preghiera a tutti gli eventuali possessori di lettere autografe di Beethoven di darne notizia per la pubblicazione al Dott. con. Trinnuel a Wiener Neudorf 21 Austria.

Drammi di terra e di mare

Disastro ferroviario in Baviera

(S) **Parigi**, 14 — Un dispaccio da Monaco di Baviera dice: I giornali annunciano che a Stargerg presso Monaco, una macchina ha urtato un treno viaggiatori. Vi sono 25 feriti.

Piroscafo affondato.

(S) **Aden**, 14. — Il vapore inglese *Fiteshire*, proveniente dall'Australia, diretto in Inghilterra si è arenato a 20 miglia a sud del Capo Guardafui.

La nave è sommersa e abbandonata.

Il capitano e parte dell'equipaggio sono giunti ad Aden a bordo del vapore *Adour*, appartenente alle *Messagéries Maritimes*.

Due canotti recanti trenta persone, tra cui due signore, mancano.

Il trasporto *Dalhouie* e la cannoniera italiana *Volturno* sono partiti per ricercarle.

Disastro ferroviario

New-York, 14. — Un treno ha deviato a Port Magne sulla linea ferroviaria della Pensilvania che va da Chicago a New-Jork. Quattro persone sono rimaste uccise e trenta ferite; sei di esse sono in pericolo di morte.

Colera in Oriente

(S) **Costantinopoli**, 14. — Ieri sono morte per colera 24 persone e sono stati constatati nel sobborgo di Haskoi altri trenta casi.

(S) **Salonicco**, 14. — Tre *redif*, ammalati di colera di cui uno si trovava nella caserma di artiglieria di Seytinlik, furono trasportati nel padiglione degli isolati all'Ospedale militare, il quale è stato poscia circondato da un picchetto militare. Uno dei tre *redif* è già morto, un altro è moribondo e il terzo si trova in gravi condizioni.

(S) **Salonicco**, 14. Sul colera in Albania si hanno le seguenti comunicazioni ufficiali:

Sono stati constatati ad Ipek 28 casi, a Djakova 12, a Novi Bazar 8, a Surizza 7, a Mitrovitza 13, a Vucidol 2, ad Uskub 2 e nel circondario di Uskub 12, a San Giovanni di Medua 7 di cui 3 con esito letalea Monastir 2, di cui 1 seguito da morte.

Essendo scoppiato il colera a Salonicco, i piroscafi non toccano questo porto e nemmeno prendono passeggeri a bordo.

(S) **Costantinopoli**, 14. Secondo dati ufficiali sono stati constatati ieri 44 casi di colera di cui 33 seguiti da decesso.

Nel quartiere di Haskoi sarebbero avvenuti più di 50 casi di colera.

In seguito al grande diffondersi del colera ad Haskoi, le autorità si mostrano assai preoccupate per la difficoltà di localizzarlo.

Foreste incendiate.

(S) **Parigi**, 14. — I giornali hanno da Berna: La siccità persistente ha dato luogo a parecchi incendi di foreste nei cantoni di Vaud e di Neutchatel e nel Bacino del Doubs presso les Brenets. L'acqua manca nelle regioni montuose, rendendo inquietnate la situazione del bestiame.

Ieri sono avvenuti parecchi incendi nel cantone di Argovia, ove dieci fatorie sono andate in fiamme in parecchi incendi sono periti numerosi capi di bestiame ed è bruciata una grande quantità di grano e di fieno.

Nel billaggio di Sahr quattro vecchi ottantenni sono periti fra le fiamme.

(S) **Bruxelles**, 14.— Gli incendi delle foreste continuano. Il Ministro di agricoltura si è recato sul luogo.

Uragani in Francia

(S) **Tolone**, 14. — Sono scoppiati violenti uragani Il fulmine è caduto in diverse località producendo danni e facendo vittime.

A Lome les Maures il fulmine è caduto in una vetreria in cui si trovava la vedova Magne la quale per l'impressione riportata è impazzita.

A Val un fulmine ha distrutto un immobile che faceva parte di una conceria di cuoio.

A Saint Maximin gli operai italiani Giambattista Bruno e Tabar Carlo avendo voluto ripararsi sotto un cipresso sono stati colpiti dal fulmine.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Prosegue il miglioramento nelle condizioni generali del Pontefice e la convalescenza fa il suo corso regolare. La nottata è stata tranquilla e nessun accenno di febbre si è più avuto. Pio X è molto più sollevato e ieri ha passato varie ore sulla poltrona conversando e leggendo. Si nutrisce più abbondantemente.

I medici, per semplice precauzione, continuano a visitarlo due volte al giorno.

Ieri mattina sono stati in Vaticano alcuni Cardinali, ma semplicemente per la Congregazione dei Riti che è stata anticipata essendo oggi festa. Vi erano i Cardinali Martinelli, Vannutelli, V. Agliardi, Ferrata, Vives. Cassetta.

— Ieri mattina Mons. Laurenti, nuovo Segretario di Propaganda si è recato dal Segretario di Stato per incaricarlo di ringraziare il Papa della nomina

— Il 22. corr. avrà luogo a Fulda, sotto la presidenza del Cardinale Kopp, una conferenza di Vescovi Prussiani, nella quale, tra le altre cose, verrà redatto un memoriale al Papa, nel quale si faranno alcune proposte per poter adattare il recente *Motu Proprio* sulla riduzione delle feste religiose, colle condizioni dello Stato Prussiano.

Il IV Congresso Internazionale di educazionae fisica.— Fra i tanti Congressi, che si devono ancora svolgere in Roma in quest'anno di Feste cinquantenarie, uno dei più importanti è certo quello internazionale di educazione fisica.

E' la quarta volta che i rappresentanti degli Enti e degli Istituti, che tutelano, sorvegliano e regolano nelle varie manifestazioni tuttociò che si fa a profitto dell'educazione fisuca della gioventù, si riuniscono onde venire ad accordi internazionali, che giovino alla causa santa alla quale si sono votati.

Questo quarto Congresso dell'educazione fisica avrà luogo nel vasto salone di Castel S. Angelo ai primi del prossimo mese di novembre.

Ne è stato promotore l'Istituto internazionale per l'incremento dell'educazione fisica; il Comitato Generale infatti è così composto: sen. Lucchini - Presidente; Angelini prof Sante, Bettoni dott. Federico, sen. Brunialti, Canti prof. Gustavo; Casali comm. Icilio; Casalini d.r Giulio dep., Castelli prof. Giuseppe. Castellini prof. Napoleone. Cora prof. Guido; Cottafavi dep. Da Como dep. Di Palma avv. Fàderico dep. Ferrero di Cavallerleone gen. Foscari Piero dep. Grilli prof. Gaetano; Guerra prof. Romano; Jerace prof. Michelangelo; Lucca sen., Lucifero dep. Maraini dep. Montuori prof. Adolfo; Namias dott. Amerigo; Niccolini dep. Pietravalle dep. Rua ten. di vascello Ugo; Sanarelli dep. Todaro, sen.

Il Comitato Esecutivo è così composto:

Sen. Lucchini - Presidente.

On. Niccolini - Vice presidente.

On. Pietravalle V. Presidente.

On. Brunialti; prof. Canti; on. Di Palma; generale Luigi Ferrero di Cavallerleone e prof. Romano Guerra commissari.

Dott. Amerigo Namias segretario generale.

Prof. Gaetano Grilli e prof. Adolfo Montuori, segretarii.

Il Congresso si terrà sotto gli auspici della Commissione Internazionale permanente della educazione fisica e porterà certamente largo e fecondo contributo di studi e di propaganda alla invocata soluzione pratica dei più gravi e urgenti problemi dell'educazione fisica.

Il Comitato organizzatore ha proposti i seguenti temi dei quali si vede subito chiaramente quanto possa essere utile una discussione internazionale su questi principii che sintetizzano tutta la benefica opera svolta e da svolgersi dai Governi e dagli Enti a cui è affidata l'educazione fisica della gioventù.

I temi sono:

1. Organizzazione dell'educazione fisica come preparazione al servizio militare. anche al fine di limitarne gli obblighi e la durata.
2. Di un metodo razionale di educazione fisica nelle varie scuole primarie, medie e superiori e dei suoi rapporti coi caratteri nazionali.
3. Valore degli sports nell'educazione fisica e loro limiti fisiologici.
4. L'educazione fisica della donna in relazione con la sua funzione nella famiglia e nella società.
5. La ginnastica respitatoria e il canto corale nella scuola.
6. La scuola all'aperto.
7. Quali esercizi fisici siano da promuovere e raccomandare ai fini della profilassi della tubercolosi.

Come si vede è tutta una rinascita di vitalità intensa e fattiva, è tutto un risveglio di questo grande mezzo di educazione e di civilizzazione quello che l'Istituto Nazionale per l'incremento dell'educazione fisica si propone di ottenere indicendo questo Congresso.

E per l'importanza dei temi da discutersi e per la serietà dell'organizzazione e del lungo lavoro preparatorio è certo che tutti i Governi si faranno rappresentare e che numerosissimi saranno gli Enti che parteciperanno a questo IV Congresso Internazionale dal quale deve scaturire un'opera altamente umanaria.

Per la Regina di Roma — *Niente ritratti delle aspiranti al principato!* — Il Comitato unanime ha deciso che la «Fotografia del Progresso» osservò rigidamente, questa decisione: sicchè non saranno ammesse tra le aspiranti principesse le ragazze, il ritratto delle quali è comparisse sui giornali o altrove.

Intanto lo scultore Enrico Quattrociocchi offre alla Principessa di Borgo-Prati un suo bellissimo lavoro plastico: «*La Primavera*»

— *Nel Rione Esquilino*. Sono avvenute varie confusioni nel pubblicare le Commissioni.

Fanno parte della Commissione artistica anche i sigg. Guazzoni e i prof. Piacentini e Mortet.

Di quella per la raccolta delle offerte: Signori Zugaro, Pagano e Taddei.

Del corteo storico: Casetti Oreste, comm. Propersi Giovanni.

A queste Commissioni saranno aggregati molti altri del Comitato generale.

Le persone che ebbero la lettera di nomina per far parte del Comitato sono pregate di rispondere sollecitamente, inviando alla presidenza la chiesta adesione.

— Altri doni si annunziano per la Principessa del Rione; la Casa di mode V. Principe Amedeo confezionerà un cappellino Nuovissimo: La ditta Berarducci offre un artistico trionfo di fiori, il sig. O. Casetti un suo bel quadro.

Si sta formando il Comitato di distinte signore e signorine patronesse.

Domani verrà pubblicato il manifesto-programma.

— *Nel Rione Colonna*. — Altre Ditte inviarono bellissimi doni. Le signorine che voglian prender parte al Concorso debbono iscriversi alla Sala Movimento forestieri e inviare la loro fotografia al negozio Pagnanelli V. della Colonna N. 31.

Il Comitato ha incaricato il sig. Paolo Pulini di ritirare i doni dai negozianti del Rione.

Tra le nuove adesioni pervenute al Comitato: cav. A, Piersanti — Raniero nob. Zen. — comm. S. Monetti — T. Guerra — cav. Oreste Selvi — Giuliano Durante — Bravi Clemente — Rossellini Eugenio — E. Beker — Ditta G. Perrone — Dolci Giovanni — (Pad. Frattini) per L. Bondi e figlio — Gino Fiorentino per i successori Achino — F. Finda — Filippo Stampa — Bigi Giuseppe — comm. Sannati Romolo — L. Giorgio Meyer — avv. Carlo D'Amico — Domenico Gianninazzi — Edorrdo Piperno — Ettore Unagli — Cristoforo Varchi — Celestino Marchirio — Riccardo Cimarra — Luciani Annunziata (Modisteria) — Ditta Passerelli — cav. Enrico Palomba — cav. Tito Menna — Ditta Mazzuccaro (seterie) comm. Pompeo Coltellacci — Fausto Pulini — Giulio Datta — Milano e Raimondi — (seterie ital.) — avv. Armando Bardellini — cav. Recchioni Romeo — cav. Nello Mazzoni — A. Scrvillo — Carlo Valan — Fausto Scifoni — Bernardo Cannavicci — Sig. Adele Teoli — Ditta Mancini — (American Fine Schoe) — Ditta Donsante — Luigi Zezza — Lamberto Pulini — avv. Vittorio Spada — rag. Alberto Bursoni — Luigi Bursoni.

— *Nei Rioni Campitelli e Sant'Angelo* — La Presidenza lavora alacremente.

Ieri pervennero i primi doni di valore e di molta eleganza, destinati alle Principesse dei Rioni; altri già promessi se ne attendono - Frattanto i sigg. Fiorentino, cav. Coccanari, cav. Ferraguti, proseguono il giro per i rioni ove raccolgono offerte e gentili accoglienze.

— Si avvertono i negozianti e abitanti dei Rioni Campitelli e Sant'Angelo che i soli autorizzati a raccogliere offerte in denaro e doni sono i sopra indicati componenti la presidenza.

Chi volesse inviare qualche dono o oblazioni direttamente, può mandarli ai Magazzini Fiorentino in P. Sant'Elena.

Ogni settimana si pubblicherà la nota delle offerte

Circolo — Religione e Patria. — Innanzi ad un pubblico sceltissimo l'altra sera tenne la sua serata d'onore il vice diretore Francesco Da Milano.

Si rappresentò il dramma in 4 atti: «*L'ingrato*» e della parte di Publio il seratante fece una vera creazione riscuotendo applausi vivissimi.

Condivisero gli onori della serata i sigg. R. e F. Durat, C. Tangheri, F. Durante, Gabrielli ed altri..

Al seratante vennero offerti fiori e doni di valore.

Per domenica 20 p. v. è annunciata la serata d'onore del sig. Francesco Durante.

L'opera Pia Santa Appollonia. — La congragazione di Carità ha deciso di fare formale proposta per il concentramento della Pia istituzione di Santa Apollonia, di cui è ora «carmerlengo direttore dell'Amministrazione» il conte Carlo Santucci, consulente legale dei palazzi apostolici.

Questa istituzione venne fondata nel 1565 dall'archeologo Bartolomeo Marliani, con lè sco-po essa pure di conferire sussidi dotali a giovinette povere nate a Roma o oriunde della Matelica.

I tramvieri della Civita-Castellana — Come fu deliberato nell'ultima assemblea tenuta al vrcolo Brunetti ecco la lettera aperta che i tramvieri della Civitacastellana hanno diretto al loro direttore:

Ill. sig. Direttore della Tramvia Roma-Civita-Castellana-Viterbo,

Da qualche tempo tra il personale dipendente dalla spettabile Società che la S. V. dirige, serpeggia un vivo mlcontento, che acuito di giorno in gior-

---

4 Alla ricerca di una posizione 4

Dopo alcuni giorni la direzione del giornale ci mandò parecchie lettere giunte all'indirizzo ed alla cifra da noi indicata per le risposte.

La nonna le aprì una ad una con evidente piacere, ma dopo che ne ebbe preso cognizione vidi deluse le sue speranze perchè in tutte quelle lettere erano specificati dei patti che io non avrei potuto accettare ed ai qual essa pure non avrebbe voluto vedermi annuire.

Una di tali lettere era in quei termini:

« Rispondendo all'avviso firmato XXX inserito sotto il numero 220, in questo giornale il dì 10 corrente, si domanda se il giovane del quale è parola sia di costituzione robusta essendo sua incombenza di spazzare la bottega ».

— Essendo proprietario oltre che di una droghria e di una spezieria accreditatissime anche della quarta pagina del giornale *L'Avvisatore*, il commesso deve fare la dsitribuzione a domicilio di questo periodico a tutti gli abbonati, il giornale *L'Avvisatore* esca due volte la settimana

Una terza lettera, scritta da qualcheduno che senza dubbio voleva prebdersi giuoco di me, chiedeva se sapevo trattar bene i bambini perchè la persona che cercava il commesso essendo padre di una numerosa prole, desiderava che il suo futuro inpiegato tanto nelle ore d'ozio quanto ogni sera dopo le otto, custodisse i suoi figli maggiori, li sorvegliasse e li intrattenesse e li divertisse in modo non pericoloso.

Ve en erano altre, ma nessuna di queste lettere conteneva nulla che facesse al caso mio: la mia nonna si consolava di questo primo fiasco dicendo che è impossibile ottenere subito ciò che si desidera, che non bisogna perdersi d'animo. che il principio di ogni via è seminato di spine, e corroborava queste sue asserzioni con una sequela di porverbi che essa andava a stanare non so proprio dove.

Ma, per quanto ripetesse sempre che nessun albero cade al primo colpo di scure, e che solo quando è maturo il frutto si stacca dall'albero, pure non era difficile il comprendere che essa era molto contrariata di questo stato di cose.

Il più bello si è che dopo alcuni giorni di inutile aspettativa, se la prese con me: io ero profondamente convinto di non avere colpa alcuna sulla inutilità del nostro avviso, ma a questa mia giusta osservazione la nonna mi impose silenzio e mi chiuse la bocca dicendomi ch'ero un ragazzaccio sul quale non si poteva posare la benedizione del cielo.

Questo insuccesso ebbe per effetto di indispettirmi, tanto più che essendomi separato dai miei compagni di scuola con una certa alterigia, avevo già preso l'abitudine di trattarli dall'alto al basso come si conviene ad un giovane che lascia la scuola pr dedicarsi ad una carriera libera.

Ma se il progetto della nonnna non avess approdato a nulla, chi mi poteva più salvare dai loro fischi, dai loro motteggi?...

Finalmentne giunse ancora una lettera che la nonna aprì trepidando che lesse con molta soddisfazione: me ne accorsi subito poichè spiavo sul di lei volto cosa dovevo temere o sperare.

Questa lettera era del signor Reismehl, proprietario della più grande drogheria della nostra città e, per colmo di fortuna, la mia famiglia lo conosceva personalmente.

La risposta del signor Reismehl diceva che il mio impiego avrebbe avuto la durata di cinque anni durante i quali sarei stato alloggiato e mantenuto in casa sua ed a sue spese; assicurava che il commesso non si sarebbe dovuto occupare d'altro che degli affari concernenti la bottega e non gli chiederebbe servigi all'infuori delle sue attribuzioni.

Conoscevo io pure il signor Reismehl e sapevo che l'entrare in casa sua poteva da me essere considerato come una vera fortuna.

La casa che egli abitava era situata accanto alla nostra scuola ed il suo giardino confinava con il cortile dove gli alunni facevano ricreazione. Non erano separati l'uno dall'altro che da un muro non molto alto, e tutte le ammonizioni del nostro maestro non erano valevoli ad impedirci di fare al nostro vecchio e longanime vicino tutte le celie possibili.

La scuola incominciava nell'estate alle sette del mattino ma tutti gli scolari, di comune accordo si trovavano riuniti nel cortile della ricreazione una mezz'ora prima dell'entrata in classe, per divertirsi sempre un poco alle spalle di quel buon vecchio il quale invariabilmente scendeva in giardino ogni giorno a quella ora identica per passare in rassegna le sue piante dilette, per ispezionare certi legumi dei quali prendeva cura infinita, per vedere infine di quanti millimetri erano cresciuti nella notte antecedente.

Aveva una foggia di vestire tutta sua particolare; il suo volto scarno era inquadrato da una parrucca di color fulvo, sopra alla quale egli portava invariabilmente estate ed inverno, un cappello piccolo e rotondo la di cui tesa corrispondeva esattamente con la punta delle sue scarpe: vestiva sempre un abito di colore oscuro, portava i calzoni corti e neri, e le calze bianche immacolate come la neve delle Alpi.

Appena varcata la soglia del giardino il signor Reismehl soleva dirigersi con passo calmo e misurato verso un otologio solare situato in fronte alla sua casa, poi tirava fuori dalla tasca un orologio d'oro appeso ad una catena d'acciaio e se vi era il sole lo regolava sul quadrante solare.

Se poi il cielo era nuvolo, il buon uomo guardava con rincrescimento la meridiana, quasi volesse rimproverarla perchè gli toglieva la soddisfazione di rimettere il suo orologio.

Dopo prendeva la tabacchiera, batteva alcuni leggieri colpi su coperchio, poi sulla cerniera per chiamare a raccolta tutti i granelli di tabacco i quali si fossero permessi di allontanarsi dal loro domicilio legale, poi aspirava una lunga presa e guardava con compiacenza intorno a se.

Ed ora veniva per il nostro vicino il turno della passeggiata attorno al suo giardinetto: in questa sua escursione noi lo seguivamo con la più grande attenzione, sebbene noi già ne conoscessimo in tutti i suoi particolari i minimi movimenti. Non è esagerazione l'asserire che la lancetta di un orologio non segue tanto regolarmente la sua via nel quadrante, quanto regolare e sempre eguale era la quotidiana passeggiata di quel buon vecchio per i viali tortuosi del suo giardino.

Di fianco all'orologio solare eravi un pero; qui il vecchio si fermava e batteva sul tronco tre leggeri colpi con la mano. Poi si inoltrava per un lungo viale fiancheggiato di giovani alberi fruttiferi che, contemplava con paterna tenerezza accarezzandoli con la mano l'uno dopo l'altro. Se per caso ne trascurava uno, tornava subito indietro e faceva al povero dimenticato una carezza più affettuosa.

Questa parte della ispezione del signor Reismehl era quella che ci divertiva di più. Lo spiavamo attentamente dal muro del nostro cortile e quando il buon uomo si dimenticava di toccare un albero del viale o un palo della staccionata, noi lo avvertivamo di quell'oblio, ridendo e canzonandolo ed a squarciagola gli gridavamo di tornare indietro.

La passeggiata de signor Reismehl occupava un quarto d'ora; ed in questo spazio di tempo sempre egualmente misurato, esso faceva tutti i giorni lo stesso numero di passi, si fermava dinanzi agli stessi alberi, contemplava commosso quelli dell'aiuola e sempre accarezzava le medesime piante.

Egli era ben lontano dal reputarsi offeso dalla nostra sguaiataggine e dai nostri villani motteggi. Spesse volte anzi, udendo le nostre allegre risate alzava gli occhi verso di noi, si faceva un gesto di scherzevole minaccia e ci salutava sorridendo amichevolmente; ma in quel suo volto così triste, e così pallido il sorriso, faceva un effetto tanto strano che i più piccoli tra di noi ne avavano paura e saltavano giù dal muro quando il signor Reismehl si voltava dalla nostra parte e ci guardava.

Accanto alla porta d'ingresso vi era una finestra terrena dalla quale la signorina Reismehl, sorella del droghiere, si affacciava ogni mattina,

Si vedeva che l'ordine e la puntualità erano istintive in quella famiglia, poichè anche la signorina non si affacciava mai a quella finestra nè un quarto di minuto prima, nè un attimo dopo.

Dopo aver dato una occhiata circolare al giardino essa stendeva sul davanzale una giacca da notte in flanella, poi si ritirava in casa, andava ad aprire la porta e ne lasciava uscire un cagnolino, piccolo e grasso, un *mops* puro sangue infine il quale scendeva in giardino a grande stento pel soverchio peso che le sue gambe corte e deboli dovevano sostenere.

Il cagnolino fermandosi sulla porta guaiva ed abbaiava debolmente per attirare l'attenzione del suo padrone e quasi intendesse dargli in quel modo il buon giorno.

Continua.

no minaccia di trascendere in vera esasperazione. Di ciò ella è a conoscenza; ma poichè, oltre che danni a noi, ripercussioni se ne potrebbero avere sul buon andamento del servizio, così crediamo opportuno denunziare le cause principali, per modo che fin da ora la pubblica opinione giudichi fra il nostro buon diritto e la condotta di chi tende a calpestarlo e distruggerlo.

E diciamo subito che siffatta situazione ci è stata creata daechè il personale «tutto», obbedendo allo imperioso bisogno di provvedere alla propria tutela credette di organizzarsi in lega, essendo appunto da tale epoca incominciata contro di noi, da parte della Direzione, una vera persecuzione disciplinare, una crociata punitiva, un feroce accanimento, che inosservante, anzi sprezzante, d'ogni ragione di diritto, di equità, di verità, tende evidentemente a distruggere con la fame e con la paura la organizzazione da poco formata. Così un nostro collega e superiore nel tempo stesso, veniva severamente punito, per futili, inesistenti motivi, per avere pubblicamente aderito alla Federazione, «al pari della maggior parte degli altri nostri superiori», ed un giovane nostro compagno, per essere tra gli organizzatori, veniva adibito a mansioni non inerenti alla sua carica, con grave scapito della sua salute e con evidente diminuzione morale. E potremmo moltiplicare gli esempi.

Ricorderemo che ad altri compagni, padri di famiglia e bisognosi, sono stati tolti tutti i diritti acquisiti in base al regolamento, per aver partecipato alla nostra recente agitazione. Perchè ciò? Ad organizzarsi provvedono oramai tutti i lavoratori: dagli operai agli impiegati di Stato; è un diritto ed è anche un mezzo civile pacificamente acquistato alla protezione e salvaguardia dei proprii interessi di classe. Nè si riesce a comprendere perchè, sola fra tutte questa Direzione debba tale diritto contrastare con ogni mezzo, affamando noi e le nostre famiglie.

Ripetiamo: noi ci siamo organizzati per la difesa dei nostri interessi e dei nostri diritti, la cui menomazione è a tal punto, da non sapere più a quali condizioni e con quali garanzie noi prestiamo il nostro lavoro. Il personale di officina «non ha stabilità»; il personale viaggiante, giusta un'ultima disposizione, deve compiere dodici ore di lavoro, che fuori residenza diventano così quattordici, senza diritto a compenso; il personale addetto alla manutenzione del binario, miseramente pagato, è costretto al lavoro straordinario senza il «diritto» ad un aumento fisso di salario, nè alcuna retribuzione speciale gli è data per il lavoro di notte, più faticoso, specie nel rigido inverno. Per tutti, poi, il regolamento esiste in quanto vi sono comminate le sanzioni disciplinari: e di queste, con relative multe che ancor più falcidiamo il già povero salario, la Direzione ci è larga con signorile prodigalità.

Nè questo che abbiamo accennato è tutto; certamente è il più importante, ed a suo tempo ne faremo, occorrendo, una illustrazione analitica. Certo noi ci troviamo per ogni riguardo in condizione di assoluta inferiorità di fronte a tutte le altre classi e categorie di addetti a pubblici servizi: economicamente e dal punto di vista cosiddetto disciplinare, la nostra posizione è insostenibile.

Pronti e disposti a compiere sempre, con scrupolo ed abnegazione il nostro dovere, vorremmo che la Direzione fosse con noi più umana e curante dei nostri bisogni. Per esempio, dal beneficio della indennità per il 1911 sono stati esclusi gli avventizi; perchè? Perchè tante misure eccesse e restrittive a nostro danno? Perchè vessarci oggi in ogni modo per il fatto dell'organizzazione? Si vuole dunque spingerci ad eccessi, dai quali è nostro fermo proposito rifuggire, tanto che abbiamo scelto la via piana e legale per far valere, come è nostro diritto, le ragioni nostre?

Noi auguriamo che la S. V. vagliando serenamente si tolga da questo stato di orgasmo, e disponendo che la persecuzione disciplinare cessi. Tanto l'organizzazione è un fatto ineluttabile: la nostra è e sarà!

Con ogni osservanza.

Roma, li 12 agosto 1911.

Per il personale tutto.
Il presidente della Lega: GRAPS.

Nuova linea tramviaria per Trastevere. — Recentemente, in una delle ultime adunanze del Consiglio comunale, qualche consigliere ha raccomandato al Sindaco di insistere perchè la Società Romana dei Tramvays Omnibus, provvedesse alla costruzione della nuova linea tramviaria per la stazione di Trastevere.

La Società ha subito aderito alla raccomandazione, ed i lavori di prolungamento della linea vecchia alla nuova monumentale stazione di Trastevere sono incominciati.

Tra breve, così, la linea sarà in esercizio e, finalmente, l'allacciamento tramviario delle stazioni Trastevere e Termini sarà un fatto compiuto

Un apposito Comitato sta organizzando un programma di festeggiamenti popolari per il giorno dell'inaugurazione della linea.

Premi «Luca Seri» al val. civile. — In seguito alla nobile disposizione testamentaria del benemrito defunto prof. Luca Seri, con R. D. 26 Luglio 1908 fu costituito l'ente morale «Premio Seri» per conferire in conformità della espressa volontà del testatore, un premio a quel «qualunque cittadino *borghese* o *militare* che in Roma si sia maggiormente distinto per valore civile».

I. premio è conferibile per atti di valore, compiut dal 1° settembre 1910 al 31 agosto 1911.

Esso verrà consegnato dal sindaco in Campidoglio il 20 settembre p. v. e consiste in un'artistica medaglia in bronzo portante da una parte in rilievo l'effigie del benemerito prof. Seri, con la scritta: «Premio Luca Seri al valore civile», e dall'altro una figura rappresentante il coraggio civile avente il capo e parte del torso coperto da una pelle di leone, che con la destra scrive il nome del valoroso premiato oltre alla consegna della somma di L. 1500, corrispondente alla rendita dell'anno, netta dalle passività e dalle spese, risultante dal patrimonio del testatore.

Le domande dovranno essere presentate non più tardi del 5 settembre p.v. dirette alla Commissione incaricata del conferimento, della quale è Presidente il sindaco, e contenere tutti i dati necessari per la identificazione degli aspiranti al Premio, nonchè tutti i titoli e documenti a comprova dell'atto di valore compiuto.

Sarà in facoltà della Commissione di dispensare dalla presentazione dei documenti, comprovanti l'esecuzione dell'atto di valore, chi lo avesse compiuti in circostanze pubblicamente notorie od altrimenti accertate dalla Commissione stessa.

Inoltre sarà in facoltà della Commissione di prendere essa l'iniziativa per il conferimento del Premio a chi considerasse meritevole, anche quando l'autorità per sentimento di esagerata modestia, non avesse creduto di presentare la domanda per aspirarvi direttamente.

Come pure nel caso che, nel decorso dell'anno, non si sia verificato alcun atto di valore eccezionale, tale da considerarsi meritevole del premio, le rendite nette dell'anno saranno anch'esse capitalizzate e costituiranno un aumento alla somma che sarà devoluta ai premiati negli anni successivi.

Biblioteca Lancisiana. — La Biblioteca Lancisiana, per la consueta spolveratura e revisione dei libri, starà chiusa al pubblico dal 1. al 15 del prossimo settembre.»

Corpo delle Guardie Municipali. — Il Corpo delle Guardie Municipali ha compiuto nel mese di Luglio 1911 le seguenti operazioni di servizio:

Arresti: per furti, ferimenti, oltraggi agli agenti della forza pubblica e per altri titoli N. 59; Denuncie per frode in commercio, abbandono veicoli, corse sfrenate di veicoli, ubbriachezza, maltrattamento animali e per altri titoli 493; Contravvenzioni: per panni stesi fuori delle finestre 46; a carrettieri perchè seduti su carri carichi 539; per naturali occorrenze fuori dei luoghi stabiliti 1205; per cani senza museruola o non denunciati 267; per pesi e bilancie non bollate 8; per fanali non accesi alle vetture di notte 442; per carta troppo pesante nella vendita delle derrate 17; per titoli diversi 4762. Malati condotti agli ospedali ed altri soccorsi 344; Cani accalappiati 400; Cooperazione nell'estinzione di incendi e agli agenti di P. S. 6; Vetture tolte dalla circolazione perchè indecenti 37; Oggetti rinvenuti e consegnati all'Ufficio 7. 76; .

Operazioni per conto delle Delegazioni Municipali: Informazioni 5662; Accertamenti, verifiche, ecc. 493. Totale, N. 14856.

Agenti gratificati. — La Giunta comunale ha gratificato i seguenti agenti:

Fortuna Angelo con L. 10.
Palazzoli Tullio con L. 5.
Caratelli Antonio con L. 5.
Ponzi Leonardo con L. 5.
De Lucia Pasquale con L. 5.
Picca Attilio con L. 5.
Nofri Lorentino con L. 10.
Lippolis Michele con L. 15.
Rossi Tommaso con L. 15.
Bartaneoli Pietro con L. 15.
Nofri Lorenino con L. 15.
Cataldo Raffaele con L. 10.
Lippolis Michele con L. 5.
Tozzi Alberto con L. 5.
Martines Giovanni con L. 5.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Imprese ladresche. — Iersera ignoti ladri, mediante chiavoi false, penetrarono nell'appartamento di Umberto Scuderini, di a. 22. da Roma, abitante in via dell'Arancio 34, e riuscirono scassinando un tiretto, e rubare L. 1200 in denaro e oggetti preziosi per circa 500 lire. La Sezione di P. S. di Campo Marzio indaga.

— Ignoti ladri, durante la notte del 10, scassinarono la porta dell'abitazione del duca Luigi di Gallese, gentiluomo della Regina Madre, attualmente in villeggiatura, abitante in via Francesco Crispi, 80. penetrarono nell'appartamento e si impossessarono di oggetti d'oro e di biancheria lasciando poi la porta aperta e due scalpelli nel corridoio.

Alle 8 del giorno 11, una domestica a servizio di un famiglia che abita al piano sovrastante, s'avvide che la porta del duca era spalancata.

Impressionata si recò a darne denunzia al Commissariato di Campo Marzio che sta indagando attivamente.

E' stato subito informato il duca di Gallese.

Attenti ai bimbi. — Emma Gaggi di a. 3. da Roma, abitante in Via Bucimarga 3, alle 11 di ieri nel la propira abitazione, giuocava vicino ad una pentola contenente acqua bollente, quando improvvisamento questa si rovesciò e la investì in più parti del corpo. Accompagnata dallamadre alla Consolazione fu giudicata guaribile in g. 20.

Falso allarme. — Ieri mattina il gazista Italo Varginelli, ripulendo come di consueto uno dei quattro fanali posti attorno all'obelisco di Piazza S. Pietro nell'accostare un fiammifero al becco - per accertarsi se funzionanasse bene - fece incendiare il gas che si era eccumulato, per una fuga, nel tubo del fanale, producendo così uno scoppio fragoroso.

Non si sa perchè si sparse subito la voce che una bomba fosse scoppiata a S. Pietro, e ciò fece accorrere una folla di curiosi..... e il vice commissario di Borgo con parecchi agenti.

Ladro di galline. — Ieri, all'alba, ignoti ladri rubarono 100 galline del valore di L. 300. a certo Francesco Fina da Ostuni, qui dimorante in via Ostiense 51, oste.

La stazione dei RR. CC. di S. Paolo sta indagando.

Un violento. — Ieri mattina, da certo De Martini, Capo Ufficio del personale a Piazza d'Armi venivano licenziati, dopo essere stati regolarmente pagati, tre guardiani addetti a Castel S. Angelo, Padiglione dei Congressi.

Uno di questi, certo Alfredo Venturini di a. 20, pittore da Roma, abitante in via Porta Pinciana 43 si abbandonò a minaccie e conseguenti vie di fatto, contro l'ispettore Ferretti, causa secondo lui del licenziamento

Prontamente accorsero il delegato Bonitatibus con vari agenti che colle buone cercarono di calmare il bollente pittore, invitandolo ad uscire dal Castello.

Il Venturini non dette ascolto alle esortazioni degli agenti e li oltraggiò venendo anche alle mani e simulando poi le solite convulsioni. Finalmente fu ridotto all'impotenza, ed in vettura fu condotto all'ospedale di S. Spirito per essere inviato poi a Regina Coeli, dovendo rispondere di oltraggio, violenze e resistenze agli agenti.

Grave incendio in v. Prenestina. — Ieri mentre imperversava il temporale, verso le 14 un fulmine cadde sul deposito di foraggi di Mario Tenzi, lungo la via Prenestina e provocò un grave incendio che i pompieri tutt'ora non riescono a spegnere. Circa 5000 mila quinatali di fieno e paglia andarono a fuoco causando un danno che ammonterà a parecchie diecine di migliaia di lire.

Investimenti. — In piazza S. Giovanni in Laterano il muratore Alfredo De Angelis, correndo in bicicletta andò a battere contro un carrozzino condotto dal negoziante Mariano Marchionni di a. 47 che per l'urto battè contro un ferro del veicolo ferendosi al braccio destro. Guarirà in 8 giorni. Il ciclista fu trattenuto in osservazione a S. Giovanni per le contusioni riportate.

Per gelosia. — Verso le 24 in v. Labicana, un tal Federico Sarto, per gelosia di donne quistionò con certi Buzza, padre e figlio, che lo presero a calci e a pugni, ferendolo anche con un coltello alla spalla sinistra.

A S. Giovanni 8 g.

Scontro di ciclisti. — L'impiegato Aldo Burry di a. 19 andando in bicicletta per v. Cavour, si scontrò in un altro ciclista e caddero entrambi all'urto Il Burry riportò ferite e contusioni.

A S. Antono 8 g.

Uno dei soliti errori. — In v. Ottaviano, il soldato di marina in licenza, Eugenio Sciarra, bevve, credendola acqua purgativa una soluzione di acetato di piombo.

A S. Spirito in osservazione.

Tentato suicidio. — Il barcaiuolo Gaetano Buchi estrasse dalle acque del Lungo Tevere Anguillara, il vetturino Nicola Serafini di a. 44 che volendo suicidarsi per dissesti finanziari s'era gettato a fiume.

Fu trasportato e trattenuto alla Consolazione.

Ferimento — Antonio di Rocco da S. Vincenzo, abitante in via Muro Nuovo, 53 nei pressi dell'ospedale di S. Gallicano, venne a questione, per motivi di giuoco, con un individuo che asserisce di conoscere soltanto di vista, e ricevette un colpo di coltello alla mano destra. Guarirà in g. 7.

Bagni e Villeggiature

Al mare, al mare al mare!.

La preminenza di San Benedetto del Tronto fra le stazioni balneari della penisola che offrono un soggiorno ridente, quieto, tranquillo, senza fastosità e senza frastuoni non si discute più.

E' inutile ormai perdersi nei confronti. La spiaggia di San Benedetto dal lato bellezza e comodità è al primo rango, per uno di quei privilegi, di cui soltanto madre Natura può disporre.

Si può paragonarla ad un ampio tappeto persiano disteso su ampia zona di sabbia finissima, che s'insinua dolcemente in mare, di guisachè l'acqua parte a zero per proseguire gradualmente a centimetri, così da formare la delizia dei bambini, che possono essere lasciati liberi a fruire di un bagno salutare di acqua e sole.

Il costo della vita è relativamente ad altre stazioni balneari modico ed onesto.

Il paese è illuminato a luce elettrica: acqua potabile eccellente. Siccome la spiaggia si avanza sul mare, la ventilazione è permanente e lo spettacolo che offre giornalmnte la flotta peschereccia - circa 200 navi - è splendido.

Un giardino pubblico e una magnifica pineta sono a fianco dello stabilimento e dell'albergo sul mare.

Per le pensioni all'albergo rivolgersi direttamente·

Albergo dello Stabilimento
SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Per alloggi privati rivolgersi, senza spese di provvigioni o d'altro al

Comitato Pro-San Benedetto
SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Questo Comitato è composto dei migliori cittadini e si occupa gentilmente di quanto può occorrere alla colonia bagnante, come pure di offrire indicazioni a chiunque si rivolge ad esso.

San Benedetto è collocato sulla grande arteria ferroviaria del litorale Adriatico, equidistante da Ancona e da Castellammare Adriatico.

Ventidue treni al giorno! tra cui comodissimi quelli da e per Roma, essendo annesse vetture speciali per evitare trasbordi.

TEATRI di ROMA

Quirino. — Ieri sera il tenore Tito Schipa di molto applaudito nella parte di Loris nella *Fedora*, insieme alla brava protagonista signora Berta Nelson.

Oggi due rappresentazioni nella diurna *Fra Diavolo* e nella serale *Lucia*.

Apollo. — Con sempre crescente successo continuano gli spettacoli di varietà

— Oggi due rappresentazioni. Tra pochi giorni ritorno di Primo Cuttica, l'insuperato creatore della macchietta militare.

Renzò Rossi

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Fra Diavolo*, ore 17.30; *Lucia*, ore 21.
Apollo. — *Spettacolo di varietà*, ore 17.30 e ore 21.
Sale Umberto. — *Teatro a sezioni*, dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone ore 17.

Comunicazioni rapide franco italiane
PER IL SEMPIONE.

Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende *due partenze quotidiane* da Parigi: *a*) partenza da Parigi alle 14.10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6.30 e a Venezia alle 12.10 — *b*) partenza da Parigi alle 22.10 arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle 23.55.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a*) partenza da Milano alle 8 arrivo a Parigi l'indomani alle 22.25 — *b*) partenza da Milano alle 23.25, arrivo l'indomani alle 14.25.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-réstaurant 1a e 2a classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20.5 un *treno di lusso* che giunge l'indomani alle 12.30 a Milano e alle 16.50 a Venezia. Un altro treno di lusso (wagons-lits e réstaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16.25 e giunge a Parigi alle 7.14 l'indomani mattina.

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale.

Lavori Autorizzati

— Impianto nuovo scalo merci (Mantova)
— Impianto nuova stazione (Giampilieri)
— Sistemazione locali F. V. (Verdello).
— Impianto binario per carico e scarico (Castellammare Ad°)

Gare di Appalto a Licitazione Privata

— Impianto di un binario per le precedenze nella stazione di Spresiano della linea Mestre-Cormons-Importo dei lavori L. 18500.00.

Seduta di aggiudicazione giorno 28 corrente.

— Costruzione di un fabbricato per servizi accessori nella stazione di Foligno della linea Terni Falconara, importo dei lavori lire 11.700. Seduta di aggiudicazione giorno 31 corrente.

— Impianto e sessennale manutenzione delle siepi di biancospino lungo il tronco Albizzate-Gazzada, in dipendenza dello impianto del 2° binario, Importo dei lavori lire 10.500. Seduta di aggiudicazione giorno 28 corrente.

— Impianto e sessennale manutenzione della siepe di biancospino lungo il tronco Gallarate-Albizzate, in dipendenza dello impianto del 2° binario Ammontare dello appalto lire 8.400. Seduta di aggiudicazione 28 agosto c. a.

— Prolungamento dell'asta di manovra (verso Terni) in stazione di Foligno sulla linea TerniFalconara-Ammontare dello appalto lire 3.100. Seduta di aggiudicazione 26 agosto c. a.

— Costruzione di una cunetta con muro paramassi al Km. 118.670 e sistemazione del ponticello al Km 118. 118.830.35 con relativa cunetta a monte della linea Terni-Falconara. Ammontare dello appalto lire 9,600. Seduta di aggiudicazione 26 agosto c. a.

Ultime Notizie

S. M. la Regina Madre

(S) **Stresa** 14 — E' giunta in automobile S. M. la Regina Madre, che è poscia ripartita per Gressoney.

Gli on. Giolitti e Calissano al Consiglio provinciale di Cuneo

(S) **Cuneo**, 14 — Oggi il Consiglio provinciale con un'imponente votazione, accolta da vivi applausi, rielesse suo Presidente l'on. Giolitti, nominando Vice Presidente l'on. Ministro Calissano.

L'on. Giolitti, riassumendo la Presidenza, ringrazia i colleghi per la costante graditissima attestazione di fiducia; e, ricordando come quest'anno si commemori il più grande avvenimento storico e come tutto il mondo civile abbia riconosciuto la proclamazione dell'Unità d'Italia e reso omaggio alla sua Dinastia, ha proposto l'invio di espressioni di devozione reverente del Consiglio ai Sovrani e di riconoscenza a Roma e a Torino, che, colle loro Esposizioni grandiose, seppero dimostrare come l'Italia abbia saputo, anche economicamente, ricostituirsi a nazione.

La proposta è stata accolta da vivi applausi.

Un banchetto all'on. Giolitti

(S) **Cuneo**, 14. Dopo la seduta del Consiglio Provinciale i consiglieri hanno offerto all'on. Giolitti loro Presidente un pranzo all'Albergo della *Barra di Ferro*.

Al levar delle mense Moschetti. Presidente della Deputazione Provinciale rievocava le speciali benemerenze dell'on. Giolitti verso questa sua provincia, alla' quale egli è vivamente affezionato.

L'on. Ministro Calissano ringraziando per le attestazioni di affettuosa benevolenza dategli dai colleghi che oggi lo eleggevano a Vice Presidente ricordava come ricorrano oggi appunto cinquanta anni da che l'on. Giolitti conseguiva all'università di Torino la laurea in legge.

L'on. Giolitti ringraziando alla sua volta per il gentile accenno della ricorrenza cinquantenaria, rilevava l'immenso progresso superiore a quelli conseguiti da qualsiasi altro paese, verificatosi in Italia in questo mezzo secolo, il che ci impone il dovere di iniziare un altro cinquantennio non meno fecondo e glorioso.

Ministero Esteri.

La Missione mineralogica italiana

(S) TRIPOLI, 11. — La Missione mineralogica essendo stata fornita dei gendarmi componenti il resto della scorta ed essendosi provvista di tutto il nesessario, partirà lunedì.

Ministero Pubblica Istruzione

La prova grafica del concorso a posti d'insegnante.. di disegno nelle scuole tecniche governative si farà il giorno 19 (diciannove) corrente agosto, alle ore 8.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Il Bollettino pubblica le seguenti graduatorie deliberate dal Consiglio Sup. della Magistratura per le promozioni a Cons. di Corte d'Appello e Proc. del Re.

Magistratura giudicante. — Galante Vincenzo, giudice del trib. di Napoli.
Montalenti Paolo, id. di Torino
Alessandri Ferdinando, id. di Roma
Besnio Gabriele, id. Milano.
Grossi Amadio, id. di Roma.
Cantarelli Luigi id., di Ancona
Cattaneo Giuseppe id., di Padova
Maietti Raffaele, id. di Roma
Varese Edoardo, id. di Casale
Bonifazi Ugo, id. di Ancona
Stecchini Gaetano, id. di Milano
Vellutini Arturo, id. di Catanzaro.
Marabelli Vittorio, id. di Milano
Testa Gio. Stef. Giacomo id. di Torino
Martini Rocco, id. di Roma
Barazzoni Ciarenzo, id. di Parma
Bobba Giovanni id. di Torino
Ciuffoletti Ermanrico id. di Roma
Marchetti di Muraglio Guido, id. di Torino
Bossa Gaetano id. di Salerno

Corte d'Appello. — Salucci Alberto, sost. proc. del Re apl. regia proc. Spoleto
Crosta Curti Lorenzo, sost. proc. del Re, Torino
Fano Umberto, id. Firenze.
Seganti Alberto, id. Roma
Piazza Baldassarre, id. Palermo
D'Ippoliti Raffaele, id. Napoli
Brisotto Giuseppe, id. Padova
Palomba Beniamino, id. Napoli
Xarra Giuseppe, id. reggente la regia proc. di Trapani
Pierfederici Vittorio, id. appl. regia proc. di Pesaro.

Onorificenze.

S. M. il Re ha nominato cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, Scamacchi Consoli Fabio giudice di Tribunale in occasione del suo collocamento a riposo.

Magistratura.

Con Regi Decreti del 31 luglio 1911.

De Rossi cav. Francesco, consigliere della Corte di appello di Trani, è temporaneamente posto fuori del ruolo organico.

Desiderio cav. Gaetano consigliere della Corte di appello di Lucca, è tramutato a Trani.

Perna cav. Gaetano procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Reggio Calabria, è nominato presidente supplente del Collegio arbitrale in Reggio Calabria a sensi dell'art. 1 del Regio Decreto anzidetto, in sostituzione del cav. Fariatti nob. Federico, tramutato altrove.

Migliacci Vincenzo, giudice in funzioni di pretore nel 9 mandamento di Napoli, è tramutato al tribunale civile e penale di Salerno.

Norelli Costantino giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Paglietta è tramutato al tribunale civile e penale di Lucera.

Galbo Paolo, giudice aggiunto del tribunale civile e penale di San Remo, è sospeso dalle funzioni e dallo stipendio.

Petillo Cesare, giudice con funzioni di pretore nel mandamento di Stigliano, è tramutato a Sora.

Cardinale Giov. Battista, giudice aggiunto, con funzioni di Pretore nel mandamento di Piana dei Greci è tramutato a Bisaquino.

Geraco Angelantonio, giudice aggiunto con funzioni di pretore nel mandamento di Traversetolo collocato in aspettativa.

Rognoni Emilio Gustavo, giudice del tribunale civile e penale di Como, è promosso alla 1. categoria.

Prestinari Luigi, giudice di tribunale civile e penale in aspettativa, è richiamato in servizio, ed è destinato a l mandamento di Gavirate con le funzioni di pretore.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra.

Navi *C Alberto Pisa*, *Napoli* partite da Spezia il 13. - *Atlante* partita da Spezia l'11, giunta a Maddalena il 12 e partita il 13. - *Verde* partita da Napoli il 12. - *Vulcano* giunta a Spezia il 12. - *Volta*, *Sterope* giunta a Brindisi il 12. - *V. Pisani*, *Pallade*, *Perseo*, *Saffo*, *Sagittario*, *Sirio*, *Serpente*, *Cigno*, *Climene*, *Canopo*, *Airone*, *Arpia*, *Pegaso*, *Crati* giunte a Venezia il 12. - *Astore* giunta a Barletta il 12.

Torp. 146 partita da Livorno e giunta a Porto Longone il 12 e partita il 13. - 91 partita da Maddalena il 13. - 2 P. N. giunta a Marano Lagunare l'11. - Rimorchiatore 27 partito da Taranto il 12.

INFORMAZIONI ESTERE

Nei Balcani

(S) **Vienna**, 14. — I giornali hanno da Salonicco: L'inviato turco a Sofia ha informato il Governo del *vilayet* di Salonicco e di Uskub che alcune bande bulgare varcano il confine turco nelle regioni di Malesch Planina, Kustendil e Palanka. E' stata ordinata una severa sorveglianza al confine.

La Conferenza internazionale dell'oppio.

(S) **L'Aja**, 14. — E' tutavia assai poco probabile che la Conferenza internazionale dell'oppio si riunisca all'Aja in ottobre, perchè non è ancora certa la partecipazione di uno degli Stati interessati. E' perciò probabile l'aggiornamento della confeerenza alla primavera del 1912.

Per la linea telefonica Pietroburgo-Berlino

(S) **Pietroburgo**, 14. — Si annuncia che il Governo ha ripreso i negoziati colla Germania relativi alla costruzione di una linea telefonica diretta tra Pietroburgo e Berlino.

NEL MAROCCO
Ad Agadir

(S) **Tangeri**, 14. — Si ha da Mogador 9: Mandano da Agadir, in data 7 corr., che un ricevimento ha avuto luogo a bordo dell'incrociatore tedesco *Berlin* in onore del Console di Spagna a Mogador.

Durante il suo soggiorno ad Agadir il console di Spagna ha fatto acquistare terreni da alcuni spagnuoli Il Califf di Gouellouli ha facilitato questi acquisti.

Scioperi in Olanda

(S) **Rotterdam**, 14. — E' scoppiato lo sciopero generale tra i macchinisti e i fuochisti di tutti i rimorchiatori, ciò che provoca una grande difficoltà nel movimento del porto. Gli scioperanti esigono un aumento di salario fino a sedici fiorini.

RUSSIA

(S) **Berlino**, 14. — Secondo un dispaccio da Pietroburgo alla *Berliner Tages Zeitung* 1200 studenti di medicina, sono stati, per decisione ministeriale, radiati dalle Università russe.

CINA

(S) **Hong Kong**, 14. — Un dispaccio da Canton annuncia che tre anarchici cinesi senza codino, hanno tentato di assassinare l'ammiraglio cinese Lie-Hun, gettando una bomba al suo passaggio. Le guardie del corpo dell'ammiraglio hanno ucciso i due anarchici.

CILE

(S) **Santiago del Cile**, 14. — Il Consiglio delle ferrovie dello Stato ha approvato la proposta relativa alla costruzione di cinque linee ferroviarie allo scopo di estendere la rete ferroviaria della zona agricola.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Società Veneziana. — Il *Caboto*, proveniente da Venezia e diretto a Calcutta, è partito venerdì da Aden.

— Il *Daniele Manin*, proveniente da Calcutta, è partito sabato da Porto Said, per Catania, diretto a Venezia.

N. G. I. — Il *Sannio*, proveniente da Buenos Aires è partito giovedì da Dacar, diretto a Genova.

Italia, — Il *Siena*, proveniente da Genova, Gibilterra e Santos, è giunto sabato a Buenos Airis

Lloyd Sabaudo — Il *Tommaso di Savoia* è giunto venerdì sera a San Vincenzo Capo verde, proveniente da Genova e diretto a Santos e Buenos Aires.

— Il *Principe di Piemonte* è entrato sabato nello Stretto di Gibilterra, proveniente da New-Jork e Ba ton e diretto a Napoli e Genova.

Navig. Gen. Italiana. — L'*Umbria*, proveniente da Genova, Barcellona e Dacar, è giunto a Rio de Janeiro.

— Il *Taormina* proveniente da Genova e Napoli, è passato da Gibilterra diretto a Filadelfia.

Borse e Mercati

Cambio dazio doganale 16 agosto 100,54

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 14 agosto a tutto il 20 corr., per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 100.55.

Consolidati; Medio uff. del Regno — agosto.

	con cedola	senza cedola	netto interinale
%, netto	103.02 86	101.12 36	102,59 91
½%, netto	102,21 92	101.16 92	102,51 03
½%, lordo	71.20 83	71,00 83	70.32 62

Vienna 14 agosto

	12	14
Cred. aust.	658 75	658 50
Rend. oro	116 15	116 20
» carta	92 20	92 15
Unlh. 4 %	91 20	91 15
» 3½	80 25	80 23
Union. Bk.	630 —	630 50
C. Londra	24 03 7	24 04 2
Lire Ital.	94 70	94 70

Londra 14 agosto

	14 apertura	14 chiusura
Consol.	78 ⅛	78 ⅛
Italiana	— —	101 —
Turca	— —	93 —
Russo 3'	— —	81 —
Spagna	92 ½	92 ½
Giappon.	— —	90 —
Egiziano	— —	101 —
Argento	24 —	24 —

Berlino, 14 agosto

	12	14
Rend 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3 %	72 50	— —
» Merid.	71 30	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm. It.	— —	— —
Az. Merid.	— —	— —
» Mediter.	— —	— —
Bablo	216 40	216 40
Camb. ital.	80 50	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per %
Francia	3 per %
Inghilterra	3 per %
Germania	4 per %
Austria	4 per %
Belgio	4 per %
Spagna	4 1/2 %
Svizzera	4 per %

LUIGI PLATTI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA —) Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Tr. | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Tr.
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 13 — Telefono 19-34, o alla Società Romana di Pubblicità. Roma, Corso Umberto [illegible], Tel. 98-16.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pag. [illegible] la linea.
Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3.
Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 9.276.691

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena Spezia, Torino, Taranto, Vercell

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE

di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Larg.	Altez.	Lung.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mese	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
Cassette-forti	medio	20	12	50	4	8	14	25
Casse-forti	grande	42 1/2	25	30	9	18	28	40
	unico	42 1/2	50	54	18	32	50	80

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
AMERA-FORTE sicurezza
con o senza dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia, bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, perchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 0 decimetri cubi al giorno.**

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi difesa contro l'incendio furto.

ORARIO. I locali restano aperti, a disposizione dei titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORT onchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 6 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. Si pagano a vista e senza provvigioni a titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE FORT le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita voluta, per versamenti in Conto corrente e libretti di risparmio.

I contratti di lacazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via due Macelli 10-11

Suonerie	*Tasti porcellana*	*Pile Léclanché*	*Quadri*	*Fili conduttori*
Cent. 6 L. 2.45	lisci . . . L. 0.30	centim. 14 L. 1.60	3 Num. L. 11.75	7/10 . . . L. 4.—
» 7 » 2.80	filettati oro 0.50	» 16 » 1.86	4 » » 15.50	8/10 . . . » 3.80
» 8 » 3.20	legno . . . » 0.25	» 18 » 2.20	6 » » 21.—	9/10 . . . » 3.70
» 9 » 3.25	» . . . » 0.30	» 21 » 2.75	8 » » 25.75	*Cordoni di seta*
» 10 » 4.75	Perelle . . » 0.45	secche » 4.50	10 » » 28.50	al metro L. 0.20
» 12 » 6.—			12 » » 32.—	

Impianti, forniture e manutenzioni

TARIFFE E CATALOCHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-64

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO

INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo.
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta.
— Prezzi di assoluta concorrenza.

DEBOLEZZA, NEURASTENIA e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico! La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* con i *Granuli di Stricnina* precisi. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' sublime La cura completa di (2 mesi) costa L. 18 estero L. 20, anticipate, all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345 — Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis*, innocua. Costa L. 10 anticipate. 8

Cessioni Quinto Stipendio

impiegati Governativi, Comunali, provinciali, Operai dello Stato, Opere Pie, ecc., di tutto il Regno' Condizioni vantaggiose. **Liquidazione rapida** Rinnovazioni. Indicare età. stipendio netto **Agenzia « La Tutelare »** Belsiana 60. **Roma.**

Pillole anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabili (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, 35 % di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno num. 50 scatole.

Si restituisce il danaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni* e *C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

Banca Commerciale Italiana

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale sociale L. 130.000 - versato L. 121.324.000
Fondo di riserva ordinario 26.000.000 - *di riserva straordinario* 20.000.000

Sede Centrale - MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna Brescia, Bul Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca Napoli Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO
Formato 1 mese — 3 mesi — 6 mesi — 1 anno
Cassette forti — piccolo L. [illegible]
» — medio [illegible]
Casse-forti — grande [illegible]

Conti correnti liberi 2 1/4 0/0
Libretti di Risparmio 2 3/4 0/0
» del Piccolo Risparmio 3 0/0

Libretti di Deposito vincolati ad un anno 3 1/4 0/0
Libretti di Deposito vincolati ad un anno, o più 3 1/2 0/0
Interessi pagabili semestralmente al 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno.

Buoni fruttiferi a 3 1/4 3 1/2 3 3/4 0/0 secondo la scadenza
Assegni sull'Italia e sull'estero
Compra e vendita divise estere
» » di titoli
Lettere di credito
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e l'estero
Riporti e anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione

Incasso gratuito di cedole estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi chiusi
Bauli, Casse, Pacchi ecc. - Chiusi e Suggellati
CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI GAMBIO - VALUTE (Via del Plebiscito, 109, Palazao Doria
Comprae vendità di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e valori

---

Ascensori Falconi

G. Falconi & C. - Novara

Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT

ASCENSORI MODERNI DELLA MASSIMA PERFEZIONE

Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi

Via Volturno N. 58

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
SPECIALITA' dei FRATELLI BRANCA di MILANO
Guardarsi dalle Contraffazioni — I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE — Esigere la bottiglia d'origine

Altre SPECIALITA' della Ditta:
VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | GRAN LIQUORE GIALLO « MILANO » | VINO VERMOUTH
CREME E LIQUORI — SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con Stabilimenti propri: a CHIASSO per la *Svizzera* | a S. LUDWIG per la *Germania* | a NICE e PARIGI per la *Francia Colonie* | a TRIESTE per l'*Austria Ungheria*

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA DEL FERNET-BRANCA
dell'AMERICA del SUD Carlo F. Hofer & - Genova | *nella SVIZZERA e GERMANIA* G. Fossati - Chiasso, e S. Ludwig | *nell'AMERICA del NORD* L. Gandolfi & C., New-York

---

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
***Magazzini:* S. Pantaleo 60-61**

Società Nazionale Trasporti Fratelli Gondrand

Società anonima - Capitale lire 2.000.000 interamente versato
Succursali di Roma — Via S. Silvestro Num. 91.

SOCIETA' NAZIONALE TRASPORTI F.lli GONDRAND
TRASPORTI MOBILIA ROMA DEMENAGEMENTS

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	6,25	7,50	7,30	8,5 / 16,25	10,45 / 18.—	[illegible] / 19,35	22,20
Pisa-Torino	8,35	8,45	12.55	18,5	21.—	23,50	
Pisa-Milano	8,35	8,45	12,55	18,5	21.—	23,50	
Foligno-Ancona	5,30	6,25 *	12, 5	15,30	22.—		
Firenze-Milano	9,—	9,10	14,40	18,15	21,5	23,45	
Grosseto	8,35	8,45	12,55	18, 5	18,25	21.—	23,50
Tivoli-Avezzano	6,5	7,40	13.—	17,35	19,30		
Tivoli	9,45						
Civitavecchia	6,10	16,30	18,25				
Frascati	8,25	9,05	12 10	15.05	17,05	19.—	20 25
Velletri-Terracina	6,50	12,35	17,30				
Velletri	6,50	12,35	17,30	21,10	23,5		
Fiumicino	[illegible]	8,45	[illegible]		18,25		
Mandela-Subiaco	7,40	13,—	17, 5				

* Il treno delle 6,25 Foligno-Ancona è feriale.
° Da Trastevere.

Ladispoli 6.35 — 7.[illegible] — 7.50 — 10.15 — fest. 12.55 — 14.55 — fest. 16.30 — 18.[illegible].

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	10.—	17.50	12,10 / 10,25	14,25 / 16,25	16,25 / 23,50
Torino-Pisa	7.—	8,45	9,30	16,20	19,15	21,50	23,25
Milano-Pisa	7.—	8,45	9,30	16,20	19.15	21,50	23.30 / 23,55
Ancona-Foligno	0,12	7,10	10,25		14,35	20,10	
Milano-Firenze	0,12	6,50	9.—	13,10		18,50	22,50
Grosseto	7.—	8,45	9,30	16,20	19,15	21,50	
Avezzano-Tivoli	0,5		8,35	9,35	15.40		20,30
Tivoli	7,25	10,40			22·10		
Civitavecchia	7,55	13,5	18,35				
Frascati	7,5	8,30	10,35	15,—	18,45	19,30	20,3
Terracina Velletri		8,25		15,15		20,45	
Velletri	8,20	9,25		15,15		20,45	
Fiumicino	8,53		16,20	20.51		21,50	
Subiaco-Mandela	8,35*			15,40	20.3		

Il treno delle 0,12 (Ancona Foligno) è feriale
Da Trastevere.
Ladispoli — 7.55 — 12.5 — 12.9 - 16.45 — 18.35 - 20.50 - fest. 21.50 — 21,38 — fest. 23.18.

Stabilimento Tipografico POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6,15 - 7,15 - 9,15 - 12,[illegible] - 14 .10 fes. - 16,10 - 18,35 - 20,15 - 22,50 f.
ALBANO-MARINO — Partenza per Roma
6,40 - 8,0 - 10,5 - 13.55 - 17,10 - 19 - 20,40 - 22,15
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
5,45 fes. - 6,50 - 7,45 — 9.40 — 12.35 - 16,45 — 19,10
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma.
6,28 - 8,51 - 13.16 — 17,19 - 20,29 — 21.45 fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6,35 - 9,20 - 15,25 - 18,50
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.
8,55 - 9,40 - 17,25 - 16,50.

TRANVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma.
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI — Partenza per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27.
GENZANO — Partenza per Roma.
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20.40

TRAMWAY ROMA TIVOLI

Roma	p.	[illegible]	[illegible]	8.7	9,30	11,30	15,40		19,—
Bagni	a.	6,29	7,19	8,57	10,17	12,40	16,32	17,29	19,55
Villa Adr.	a.	6,[illegible]0	7,30	9,8	10,28	12,58	16,46	17,45	20.9
Tivoli	a.	6,45	7,45	9,24	10,43	13,15	17,1	18,2	20,24
Tivoli	p.	5,45	7,18	8.25	9,45	11,17	15,45	17,32	18.21
Villa Adr.	a.	6,1	[illegible]	8,30	9,58	11,30	16,1	17,46	18,37
Bagni	a.	6,23	8,1	8,[illegible]	10,15	11,45		18,5	18,59
Roma	a.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1,—	12,35		18,48	20,10

FESTIVO: part. da Tivoli alle 20,50, arr. a Roma alle 22,10.

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI & C. - NOVARA

Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi

Ascensori elettrici moderni - Massima perfezione

importanti impianti in Italia ed all'Estero

Carlo Moleschott - Rapp. Via Volturno 58

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1091

Pel 1° ottobre cercasi alloggio ingresso, cinque camere, cucina 1. piano o rez-de-chaussée soleggiato quartiere esquilino e adiacenze. Offerte sig. Calabria - Boncompagni 21. 1195

D' AFFITTARSI

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Villeggiatura Affittansi distinta famiglia due bellissimi quartieri mobiliati villino Castelli romani prospiciente mare, terrazza, luce, acqua, piazzale splendido. Rivolgersi Roma - Portiera Governo Vecchio N. 111 1190

III° CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Camera grande con due finestre, luce elettrica, e sposizione levante, affittasi in via dell'Archetto 27. Preferiscesi persona stabile. 1180

Per custodia Uomo, volendo anche famiglia con ottime referenze, s'incaricherebbe di custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi alla nostra amministrazione. 1180

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, scala B, int. 12. 723

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 6° Rivolgersi ivi. 55

Signora istruita accetterebbe traduzioni copie italiano, francese, spagnuolo. Scrivere L. G. fermo posta, Roma. 115

Vedova forgana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 59. Fermo posta. 880

Motocicletta Peugeot 8 HP in buona condizione vendesi. Per schiarimenti scrivere Porto d'armi 5572 - Roma. 1178

Rubatto Rag. Scipione Rappresentanza e deposito delle Primarie fabbriche Estere e Nazionali di Pianoforti e Grammofoni. Vendite a rate - Roma, Corso Umberto I, N. 315 (Piazza Sciarra) Tel. Soc. Romana 259. 1178

Impiegato serio cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministraz. del « Popolo Romano ».

Esazioni Amministratore primaria azienda, informazioni superiori, energico, occuperebbesi di esazioni per conto Ditte commerciali e per privati, anche di conti arretrati; disposto dare cauzione, od anticipare importo conti da esigere. Scrivere G. C. 588, Roma.

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S, fermo in posta 947

Di canto, pianoforte, mandolino dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60. Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione; per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili (a due lezioni per settimana. 1167

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, scala B, int. 12. 1148

Affittansi presso buona famiglia, via dei Greci 36, piano 2.o scala di fronte, camera decentemente mobiliata Prezzo modicissimo. 1196

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele 310, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *Doria*, p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana, il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
TOMBA CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto

INGRESSO Una LIRA.

VATICANO — Accesso dalle Fondamenta, viale del Giardino dalle 9 alle 15.
Id. *Museo di sculture Antiche.*
Id. *Egizio ed Etrusco, Galleria lapidaria, Appartamento Borgia e Pinacoteca.*
Id. *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano ,dalle 10 alle 16.
Id. *Borghese*, villa Umberto ,dalle 10 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27. dalle 10 alle 16
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Coll. Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Sculture, Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
GALLERIE — *San Luca* v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 16.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Mostra dei mosaici*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. San Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciassette.

INGRESSO 25 CENTESIMI.

MUSEO TASSIANO, Salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 15

Atonia dello STOMACO e dell' INTESTINO

CALCOLOSI
NEFRITI CRONICHE
NEVRALGIE - SCIATICHE
PARESTESIE

si curano coi sistemi più moderni

Istituto *Kinesiterapico*

Via Plinio N. 1 (Palazzo proprio)
ROMA

Direzione sanitaria:

Concetti prof. L.
Ferraresi prof. P.
Marchiafava prof. E.
Mazzoni prof. G.
Mingazzini prof. Gio

SCHIARIMENTI GRATIS

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle ore 22.30 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 7 — *b)* alle 22.35 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 9.35 — *c)* alle 14.10 con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19.20

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 14.25 — *b)* alle 15.30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22.55 — *c)* alle 20.40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6.02. Il treno *b* in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c* ha la terza da Torino a Parigi.